

I trend del settore assicurativo nell'attuale contesto economico- finanziario

Informativa annuale con le OO.SS.

Sergio Desantis
Responsabile Ricerche e Studi, ANIA
Roma, 30 novembre 2022

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Agenda

Il contesto economico e finanziario

Il settore Danni

Il settore Vita

Investimenti e solvency ratio

Agenda

Il contesto economico e finanziario

Il settore Danni

Il settore Vita

Investimenti e solvency ratio

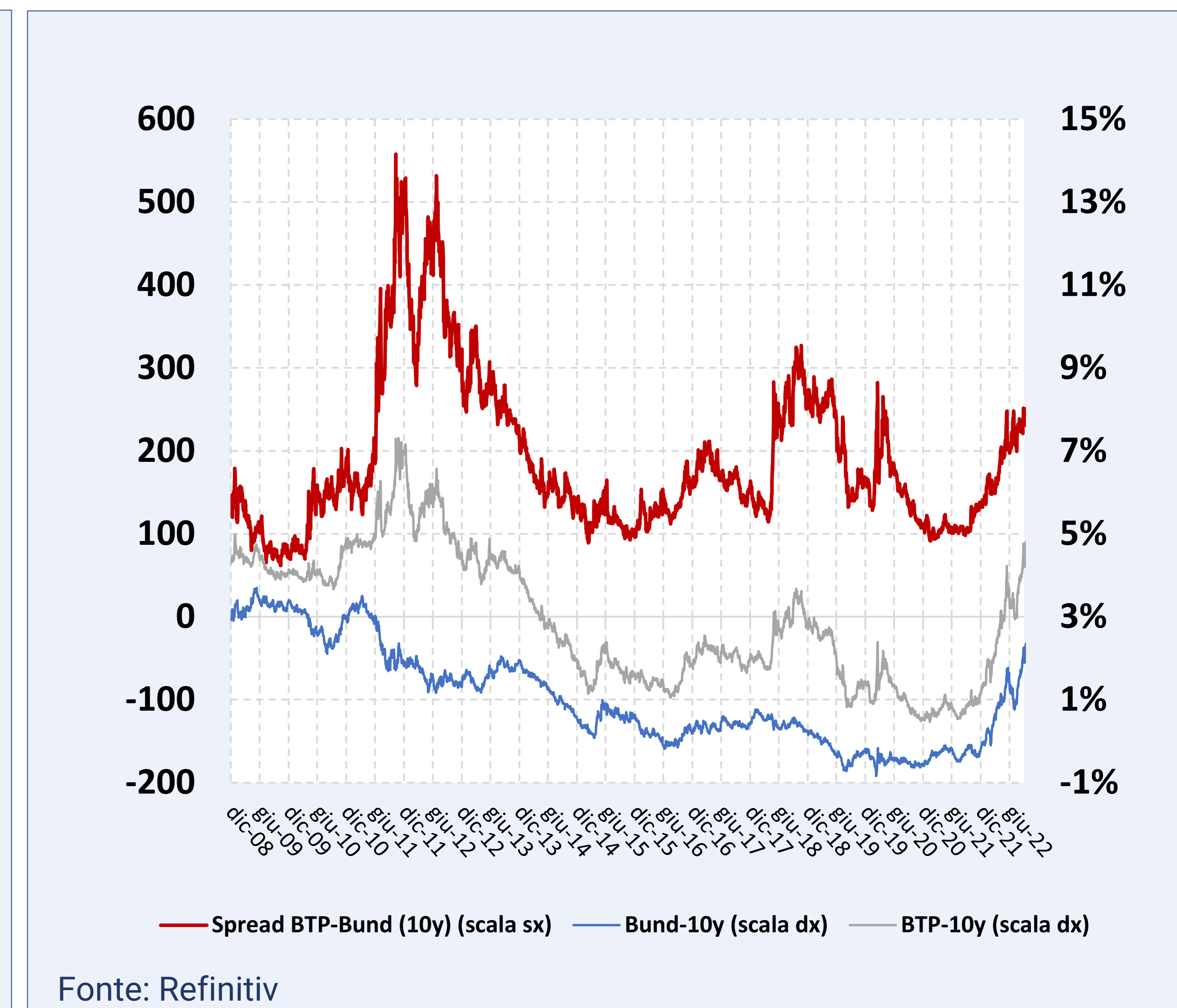
La crescita dei tassi di interesse

Δ bps

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
US 10y	171	219
DE 10Y	163	202
FR 10Y	157	209
IT 10y	174	249

cut-off date 24/11/2022

- L'ultimo incremento del costo del denaro (pari a 0,75 punti base) da parte della BCE è avvenuto il 27 ottobre, in linea con le misure già adottate dalla Federal Reserve americana. Il tasso di riferimento a breve termine si aggira ora in un intervallo compreso tra il 3,00% e il 3,25%. Le aspettative sono indirizzate verso un ulteriore ritocco da parte della BCE (per ulteriori 0,75 punti base) il prossimo 15 dicembre.
- I riflessi sui titoli di Stato sono evidenti: il rendimento del BTP decennale dopo aver quasi toccato la soglia del 5% (durante il mese di ottobre), sembra essersi stabilizzato intorno al 4%. In salita anche i rendimenti dei Bund tedeschi. Questo implica che il livello dello spread per il nostro Paese (rispetto ai Bund tedeschi) dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato anche se su livelli comunque mediamente alti (circa 200 – 210 punti base).



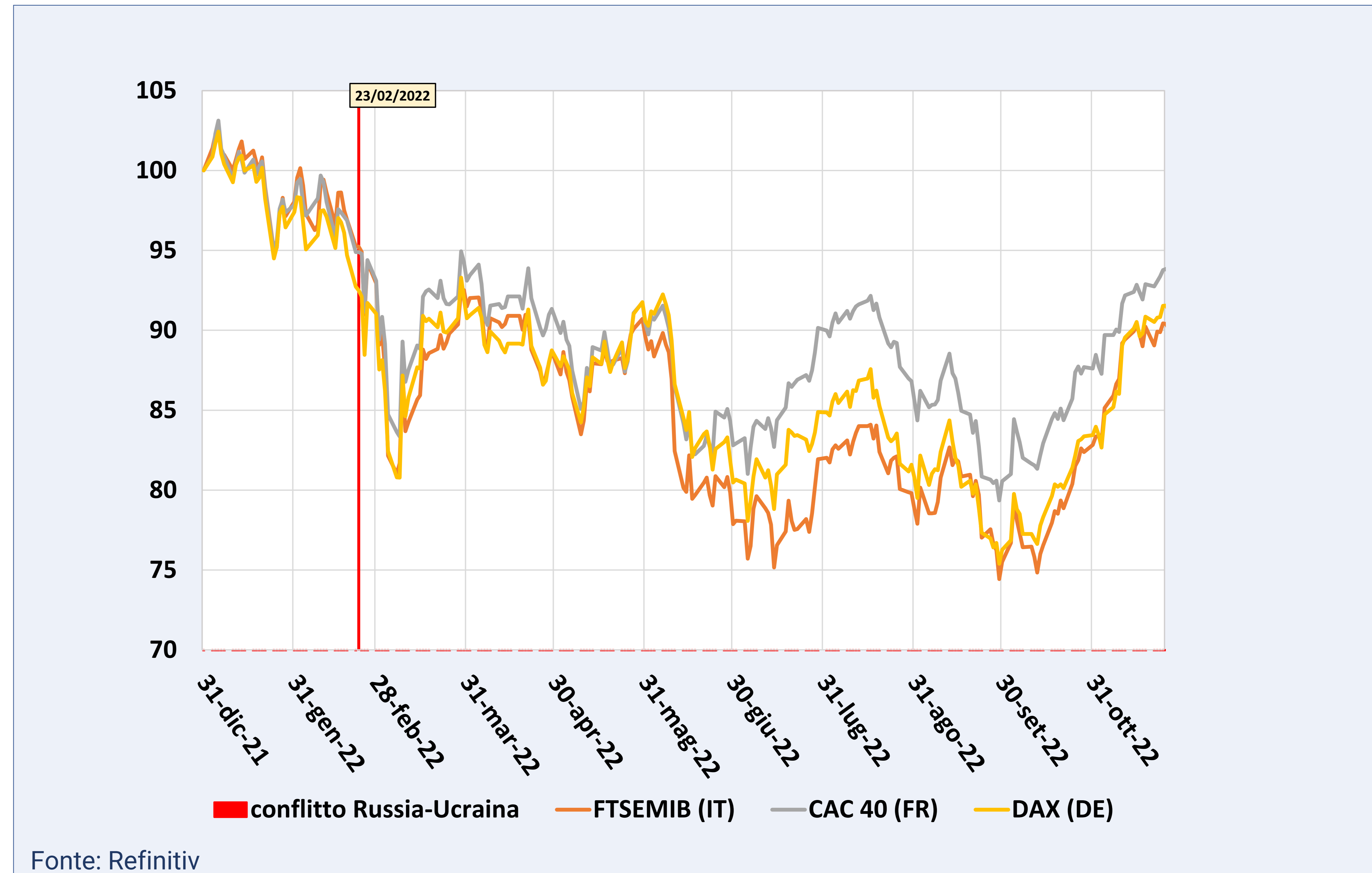
I mercati azionari europei ancora sotto pressione

- I corsi azionari, dopo un percorso molto volatile nel primo semestre del 2022, registrano ancora variazioni lievemente negative rispetto all'inizio dell'anno.
- Le variazioni delle quotazioni azionarie registrate in Italia, dallo scoppio del conflitto, sono lievemente peggiori rispetto a quelle di Francia e Germania.

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
FTSEMIB	-4,7%	-9,6%
CAC 40	-1,1%	-6,2%
DAX	-0,6%	-8,5%

cut-off date 24/11/2022



Inflazione

L'indice armonizzato dell'inflazione (HICP) ha registrato a ottobre una forte impennata, sfiorando +13,0% su base annua (era +9,4% a fine settembre).

Nell'area dell'euro la crescita a ottobre è stata inferiore a quella dell'Italia e la variazione dell'indice era pari a +10,7% (era +9,9% a fine settembre).

Al netto dei beni energetici la crescita in Italia era del +4,5% (+5,0% nell'area dell'euro).

11 – Indicatori di inflazione (dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

	HICP (1)				PPI (2)
	Italia		Area dell'euro		Italia
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale
2020	-0,1	0,5	0,3	0,7	-4,4
2021	1,9	0,8	2,6	1,5	13,0
2021 - nov.	3,9	1,3	4,9	2,6	27,3
dic.	4,2	1,5	5,0	2,6	28,3
2022 - gen.	5,1	1,3	5,1	2,3	41,8
feb.	6,2	1,7	5,9	2,7	41,3
mar.	6,8	1,8	7,4	3,0	46,6
apr.	6,3	2,2	7,4	3,5	44,1
mag.	7,3	3,0	8,1	3,8	42,7
giu.	8,5	3,4	8,6	3,7	41,9
lug.	8,4	3,4	8,9	4,0	45,9
ago.	9,1	4,1	9,1	4,3	50,5
set.	9,4	4,4	9,9	4,8	53,0
ott. (3)	12,8	4,5	10,7	5,0	

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno. – (3) Dati preliminari.

Fonte: Banca d'Italia, *L'economia italiana in breve*, 9 settembre 2022

Agenda

Il contesto economico e finanziario

Il settore Danni

Il settore Vita

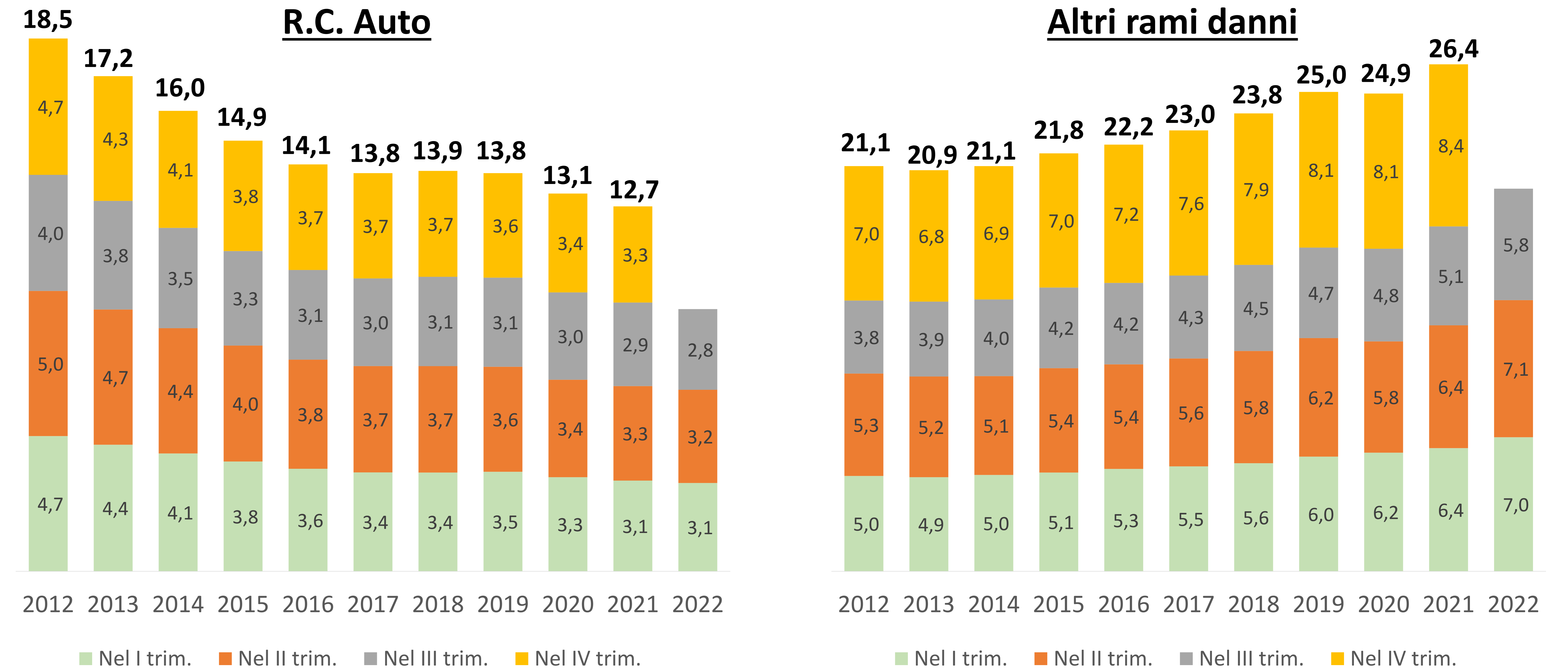
Investimenti e solvency ratio

I premi trimestrali Danni

Gli ultimi dati di **settembre 2022** evidenziano che:

- nonostante il perdurare della crisi economico-finanziaria, **accelera la crescita degli altri rami danni** che nel terzo trimestre dell'anno registrano una variazione tendenziale pari a **+12,3%** rispetto allo stesso periodo del 2021 (era **+8,9%** nel primo trimestre 2022 e **+11,6%** nel secondo);
- continua invece il calo dei premi del ramo R.C. Auto** che nel terzo trimestre del 2022 mostrano una variazione pari **-2,1%** rispetto allo stesso periodo del 2021 (era **-2,7%** nel primo trimestre e **-1,3%** nel secondo).

Imprese italiane e rappresentanze europee ed extra europee importi in miliardi



Var. % annuali	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nel I trim.	-6,4	-6,9	-6,8	-6,6	-3,5	-0,2	+0,8	-5,4	-3,6	-2,7	
Nel II trim.	-6,8	-7,3	-7,5	-5,8	-2,6	+0,1	-1,3	-7,2	-3,1	-1,3	
Nel III trim.	-6,5	-7,6	-5,7	-5,2	-2,1	1,8	-0,3	-2,0	-4,3	-2,1	
A fine sett.	-6,6	-7,3	-6,7	-5,9	-2,8	+0,5	-0,3	-5,0	-3,6	-2,0	

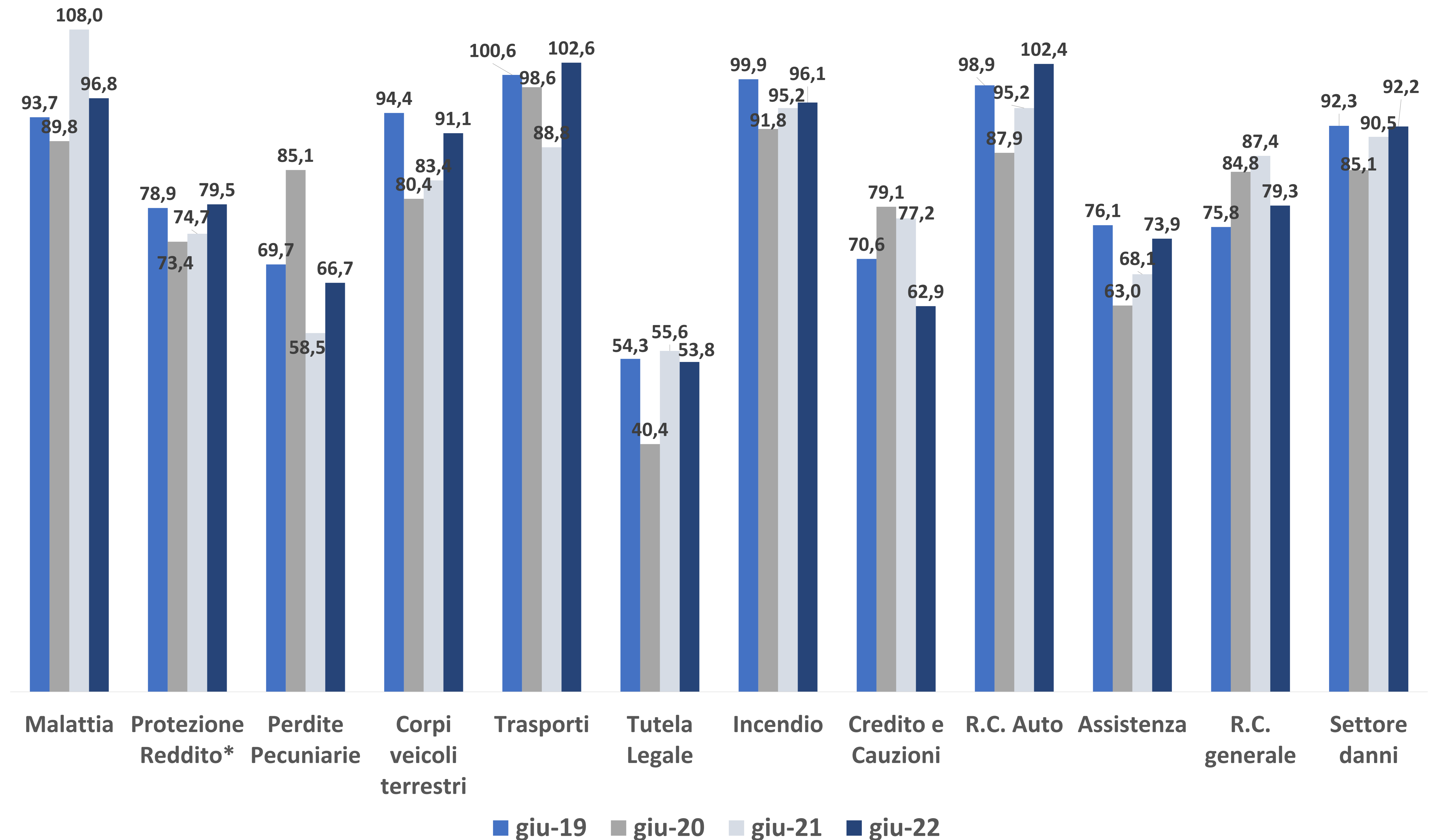
Var. % annuali	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nel I trim.	-1,3	+2,4	+2,5	+3,7	+2,4	+3,0	+6,1	+3,5	+3,8	+8,9	
Nel II trim.	-1,6	-1,9	+5,7	+0,1	+3,2	+4,0	+5,6	-6,2	+10,4	+11,6	
Nel III trim.	+2,5	+2,3	+5,1	+1,1	+1,8	+3,8	+5,1	+2,5	+6,6	+12,3	
A fine sett.	-0,4	+0,8	+4,4	+1,6	+2,5	+3,6	+5,6	-0,3	+6,9	+10,6	

Combined ratio Rami Danni a giugno

(dati Solvency II, valori %)

A livello totale Danni, il valore del combined ratio a giugno 2022 (92,2%) è peggiorato rispetto a giugno 2021, tornando ai livelli precedenti la pandemia.

Tutti i principali rami Danni hanno evidenziato un deterioramento dell'indicatore, ad eccezione dei rami Malattia e R.C. generale; in particolare il ramo R.C. auto ha superato il valore del 102%.

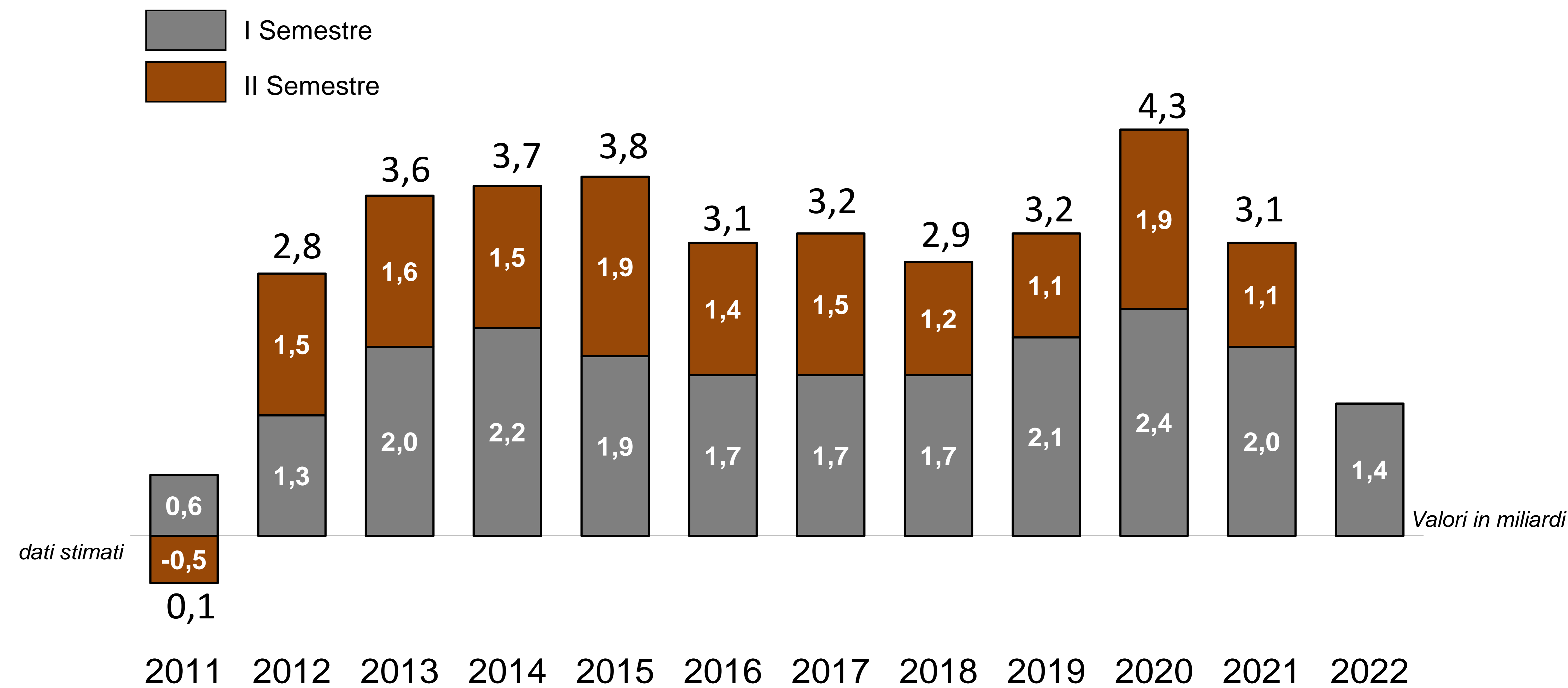


Nota*: per Protezione del Reddito in Solvency II si intende sostanzialmente il ramo Infortuni secondo i principi contabili nazionali

I trend del settore assicurativo nell'attuale contesto economico-finanziario

Andamento risultato tecnico settore DANNI

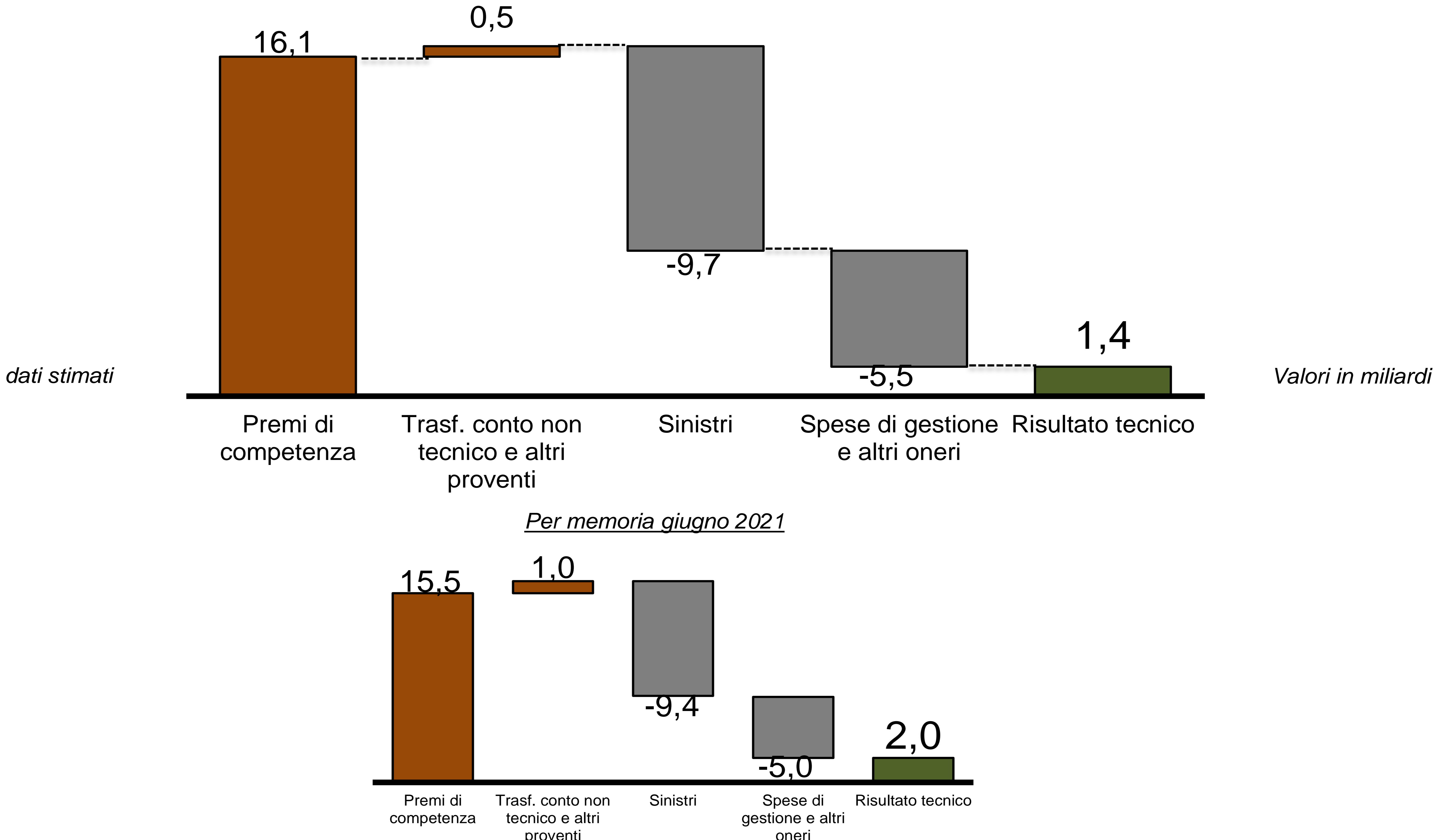
Il risultato tecnico del I semestre 2022 del settore Danni, pur rimanendo positivo, ha registrato un calo del 30% rispetto al I semestre 2021....



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Risultato tecnico settore DANNI 1° semestre 2022

...vi ha contribuito un minor apporto positivo nei primi sei mesi del 2022 della gestione finanziaria (che si è sostanzialmente dimezzata rispetto al 2021) e una crescita dell'onere per sinistri

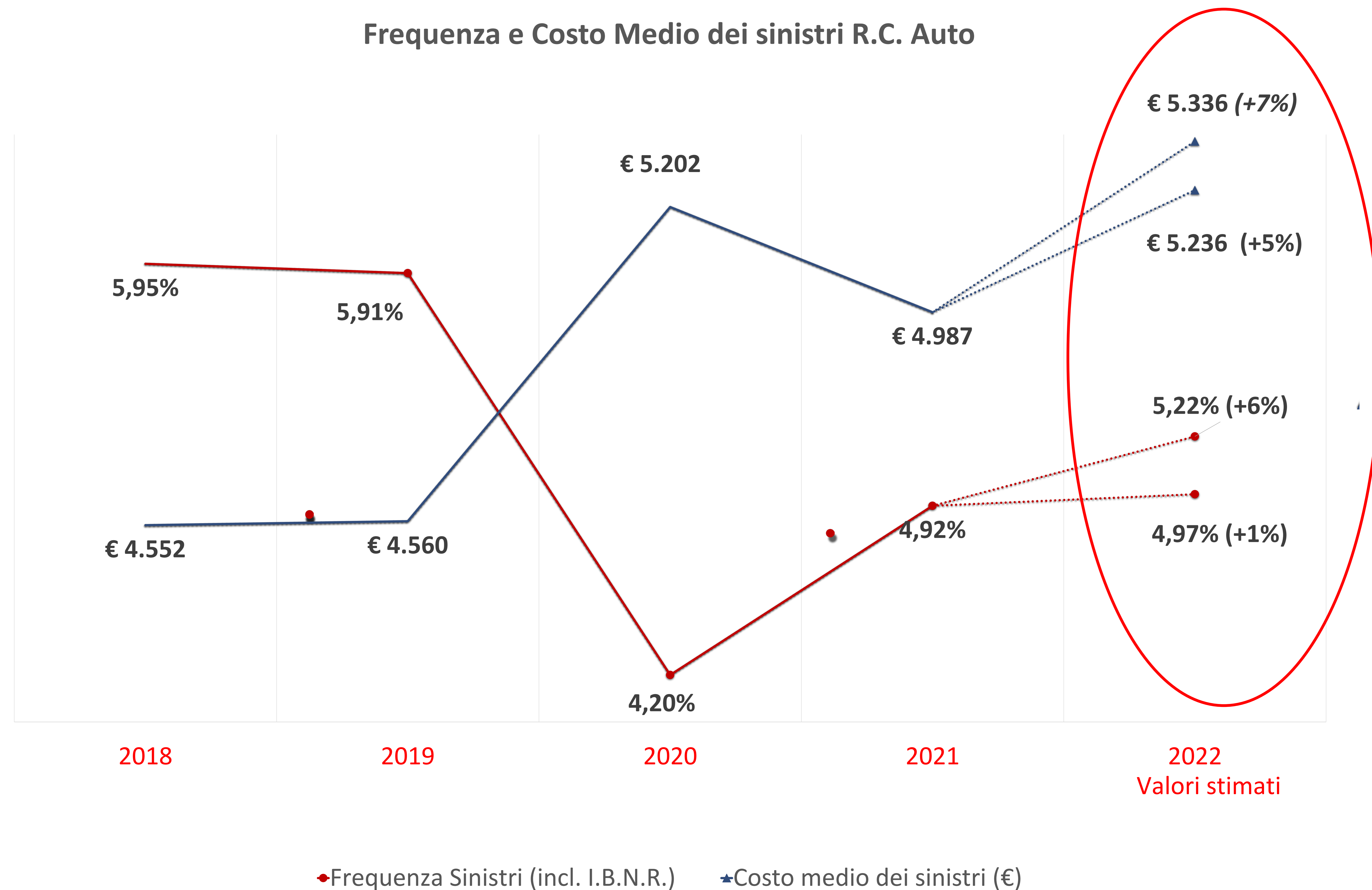


I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione; variazioni a campione di imprese omogeneo.

Frequenza e costo medio dei sinistri R.C. Auto

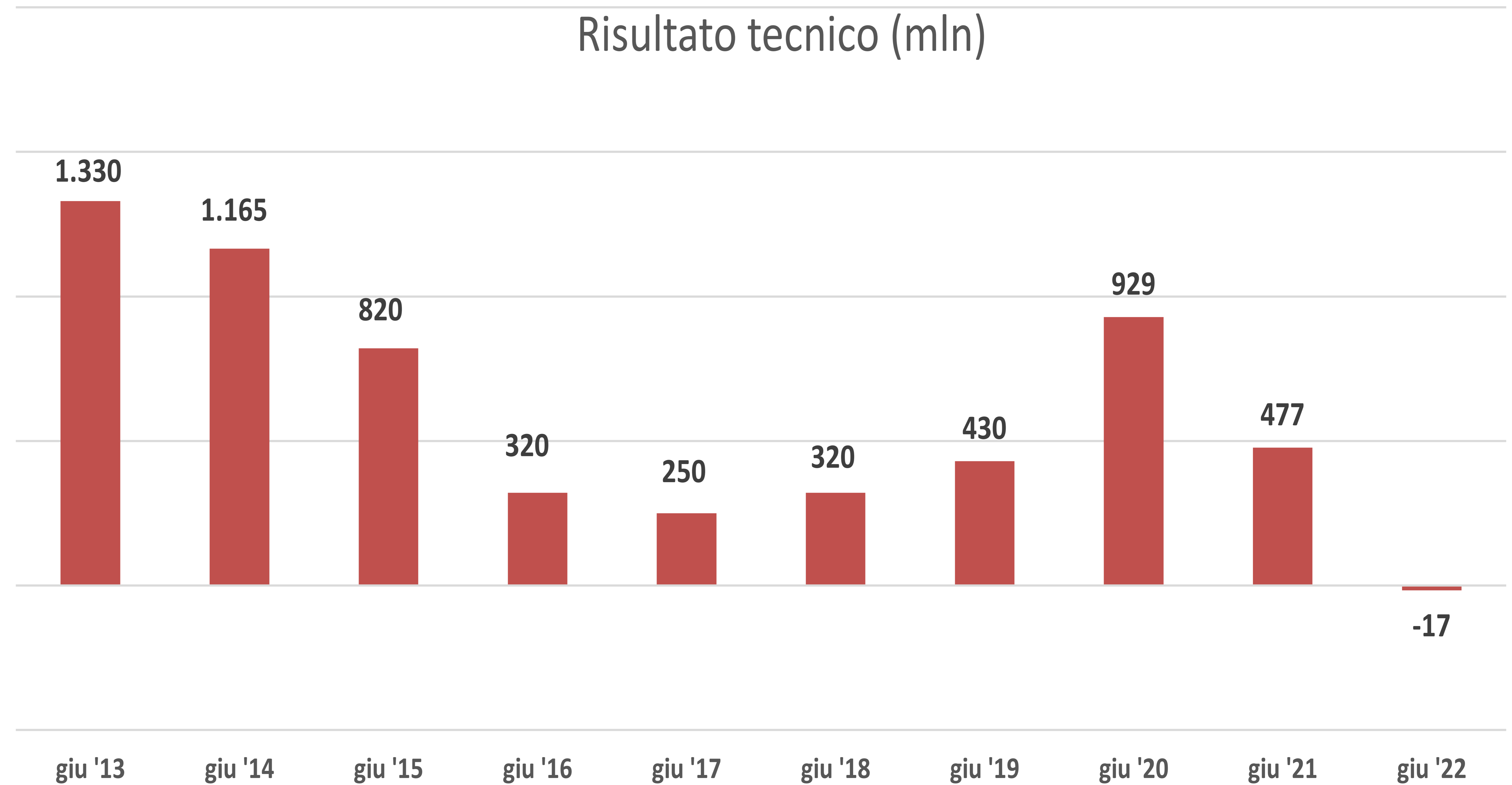
Anche in base ai dati associativi più recenti di giugno 2022, si è stimato che:

- a fine anno la frequenza sinistri del ramo r.c. auto crescerà tra il **+1%** e il **+6%**; in valore assoluto il valore della frequenza sinistri rimarrà a un livello inferiore a quello del 2019 (anche a causa dell'alto costo del carburante che ridurrebbe l'uso dei veicoli)...
- ...ma per effetto di un'inflazione molto elevata, il **costo medio dei sinistri dovrebbe crescere tra il +5% e il +7%**, portandosi al livello più elevato mai registrato per questo ramo (compreso tra 5.200 e 5.300 euro).



Ramo R.C. Auto risultati al 1° sem.

Nei primi sei mesi dell'anno il risultato tecnico del ramo R.C. auto segna un valore negativo (-17 milioni), registrando il valore più basso degli ultimi 10 anni.



Agenda

Il contesto economico e finanziario

Il settore Danni

Il settore Vita

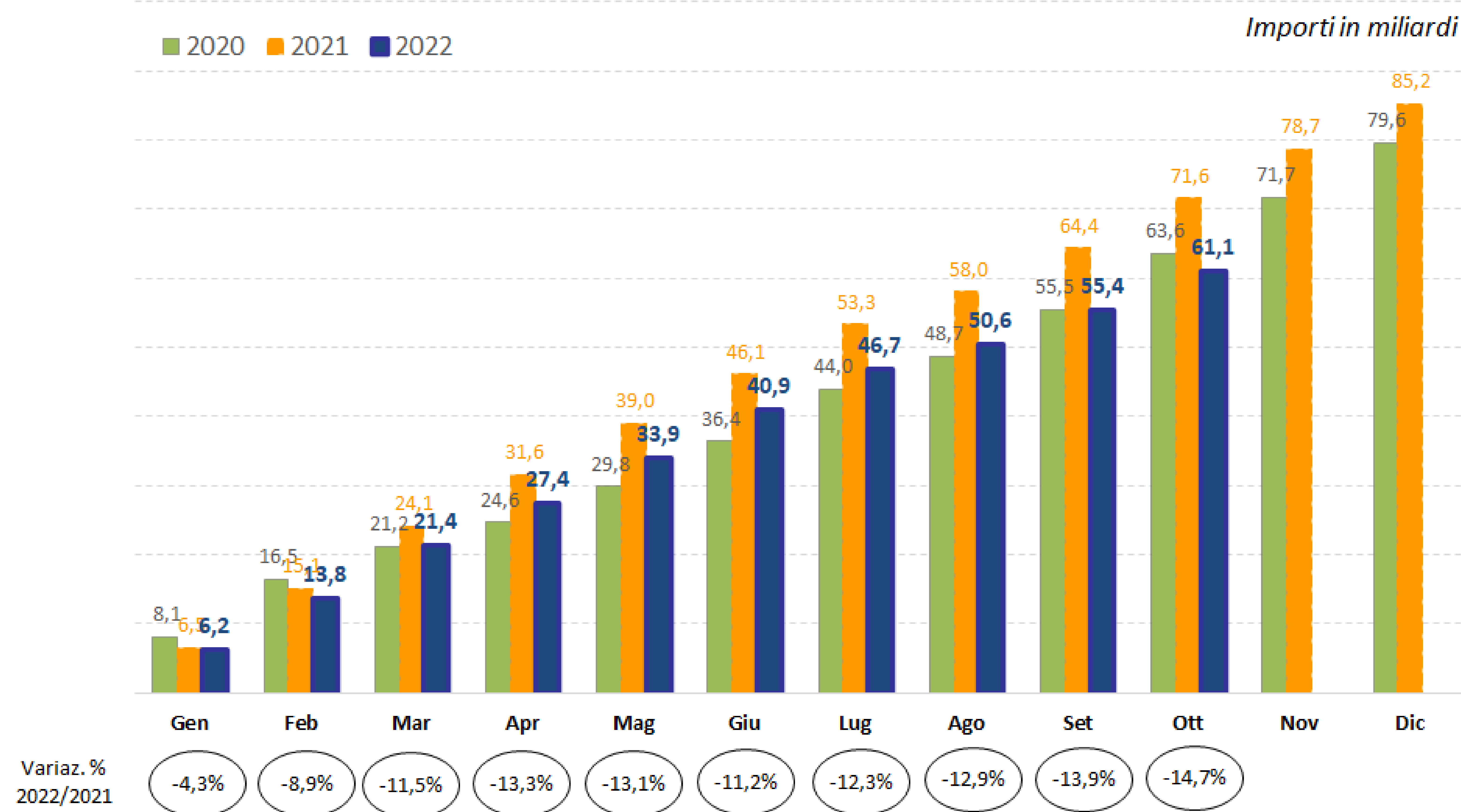
Investimenti e solvency ratio

La nuova produzione Vita - TOTALE

Il 2022 è stato caratterizzato da forti turbolenze finanziarie, a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno impattato su tutti i comparti del risparmio gestito e, quindi, anche sulle polizze Vita.

I premi di nuova produzione a fine ottobre 2022 sono risultati inferiori di quasi il 15% rispetto all'analogo periodo del 2021.

Nuova produzione vita - polizze individuali (premi cumulati da inizio anno)

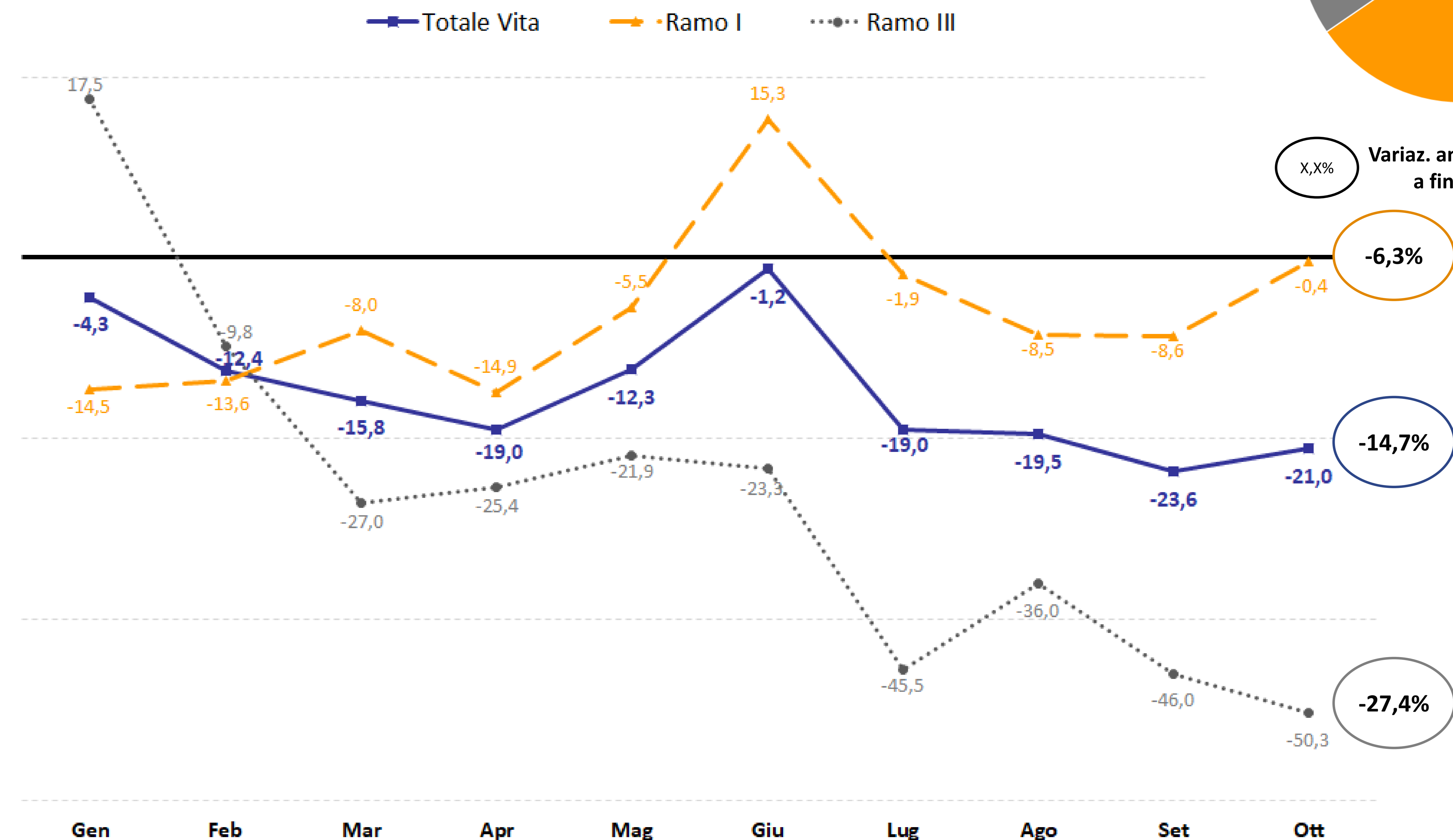


La nuova produzione Vita PER RAMO

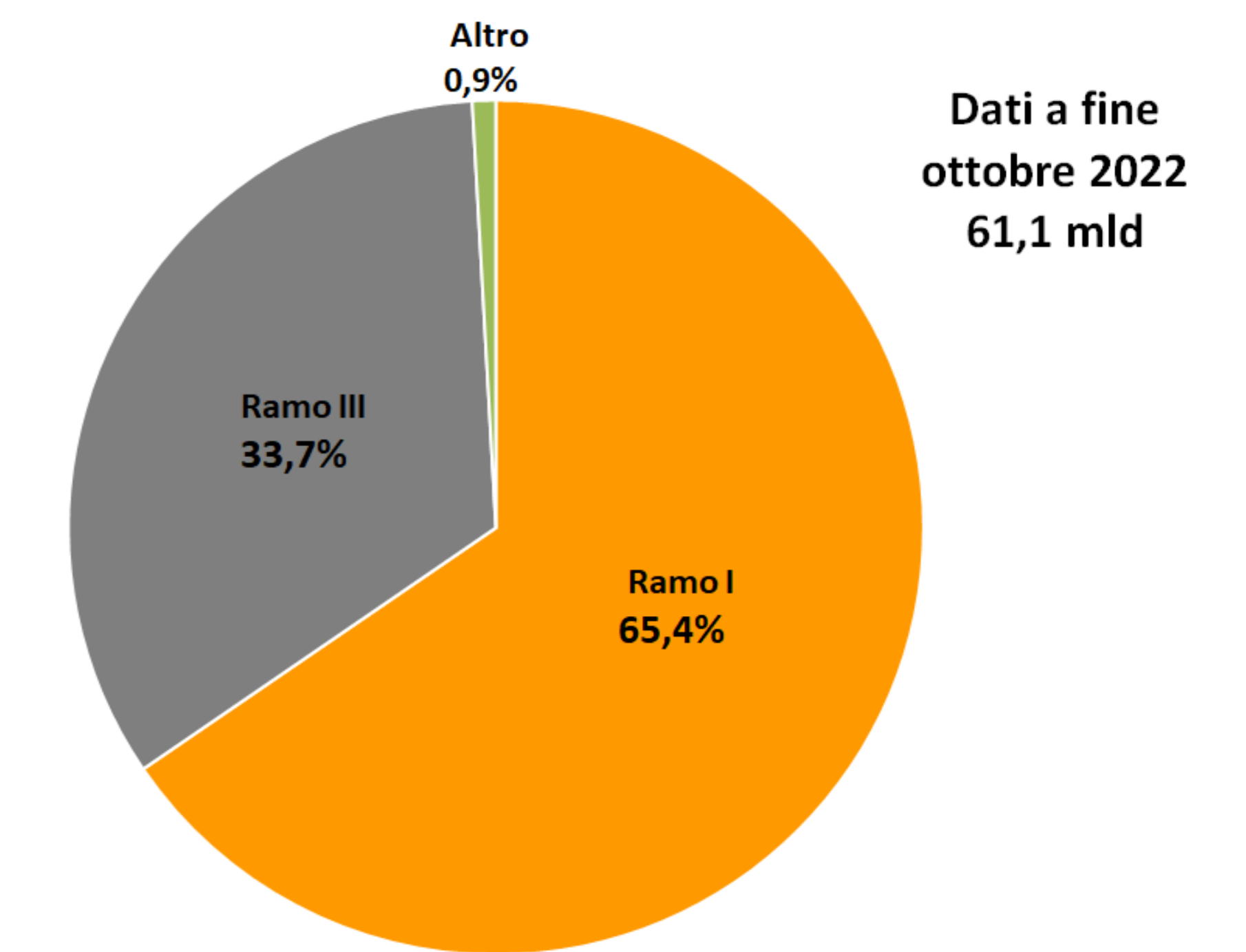
Il calo della nuova produzione vita a tutto il mese di ottobre 2022 (-14,7%) ha riguardato più marcatamente le polizze di Ramo III (-27,4%), maggiormente influenzate dagli andamenti fortemente volatili dei mercati borsistici, rispetto alle polizze di ramo I che hanno registrato una contrazione più contenuta (-6,3%).

Nel mese di giugno si era registrato un segnale positivo che indicava un ritorno di interesse per le polizze tradizionali in quanto il mutato contesto dei tassi di interesse «privi di rischio» in forte crescita (dopo anni di valori prossimi allo zero) avrebbe potuto far pensare a un ribilanciamento del portafoglio a favore della quota di risparmio garantito. Il dato dei successivi mesi è invece tornato a essere negativo

Var. % mese su mese dei premi VITA di nuova produzione – polizze individuali per RAMO DI ATTIVITA'



Per memoria: distribuzione % della nuova produzione Vita a fine ottobre 2022 secondo i principali RAMI DI ATTIVITA'



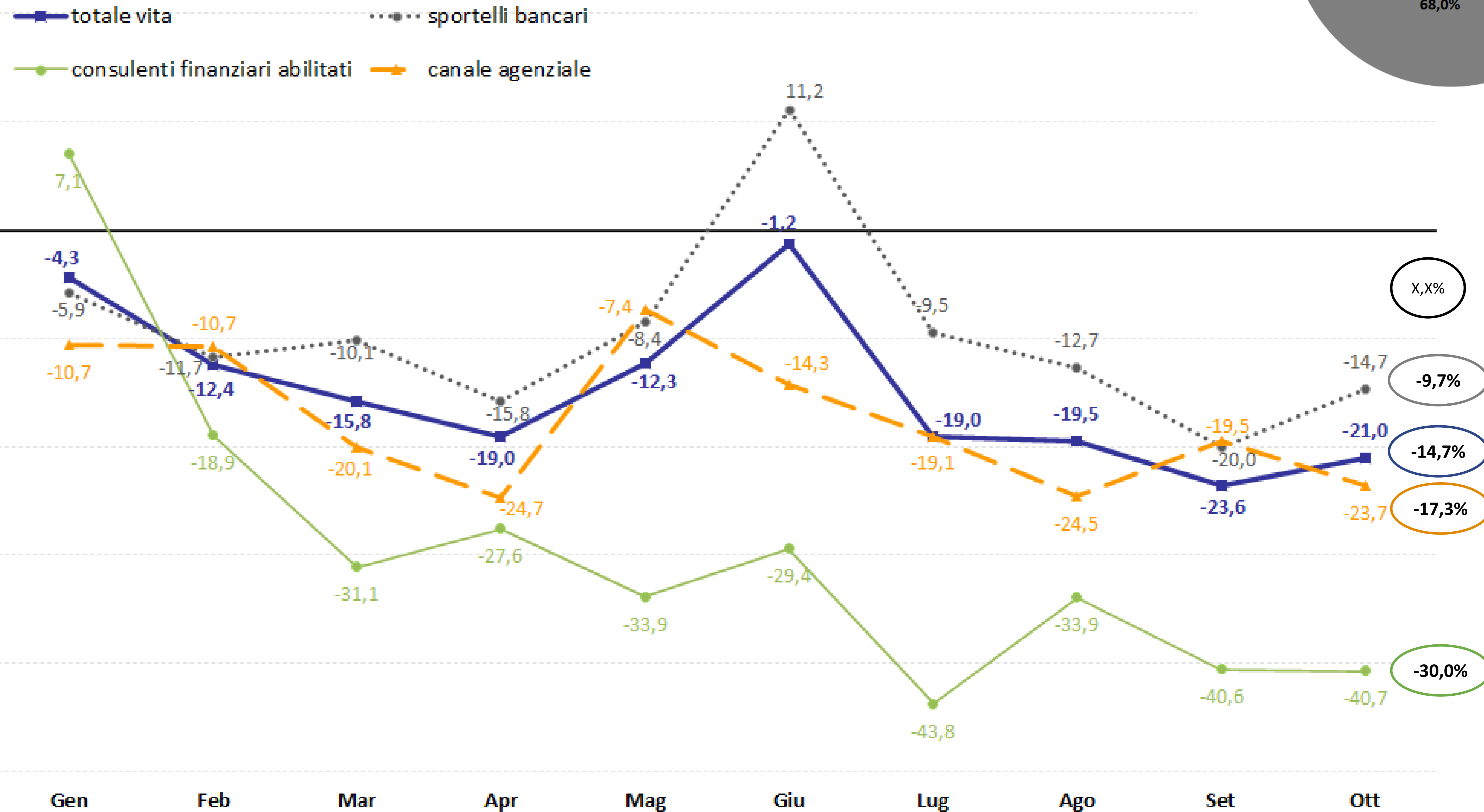
La nuova produzione Vita PER CANALE

Il calo dei premi di nuova produzione del 2022 è riscontrabile fra tutti i distributori. Criticità maggiori si osservano però per i consulenti finanziari, seguiti dal canale agenziale.

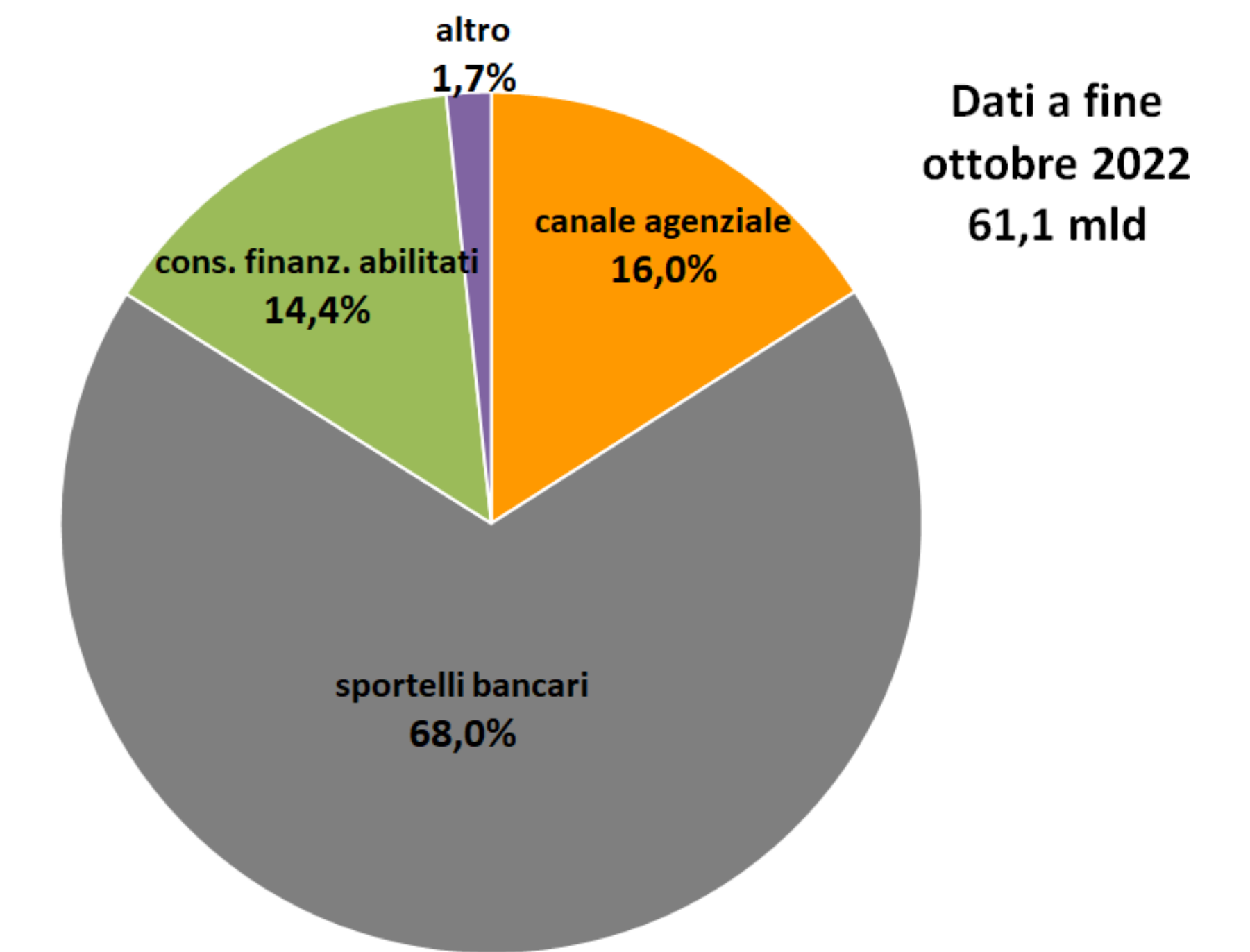
Gli sportelli bancari e postali sono quelli che hanno visto una contrazione minore rispetto alla media di mercato e almeno negli ultimi mesi vi è stato anche un ribilanciamento significativo dei portafogli verso polizze di Ramo I.

Var. % mese su mese dei premi VITA di nuova produzione – polizze individuali per CANALE DISTRIBUTIVO

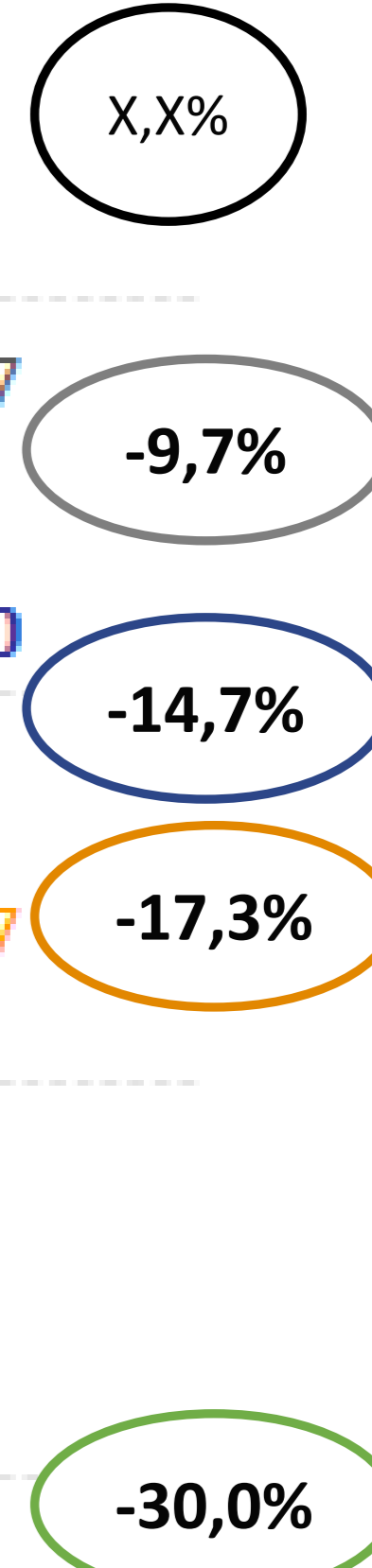
Anno 2022



Per memoria: distribuzione % della nuova produzione Vita a fine ottobre 2022 secondo i diversi CANALI DISTRIBUTIVI



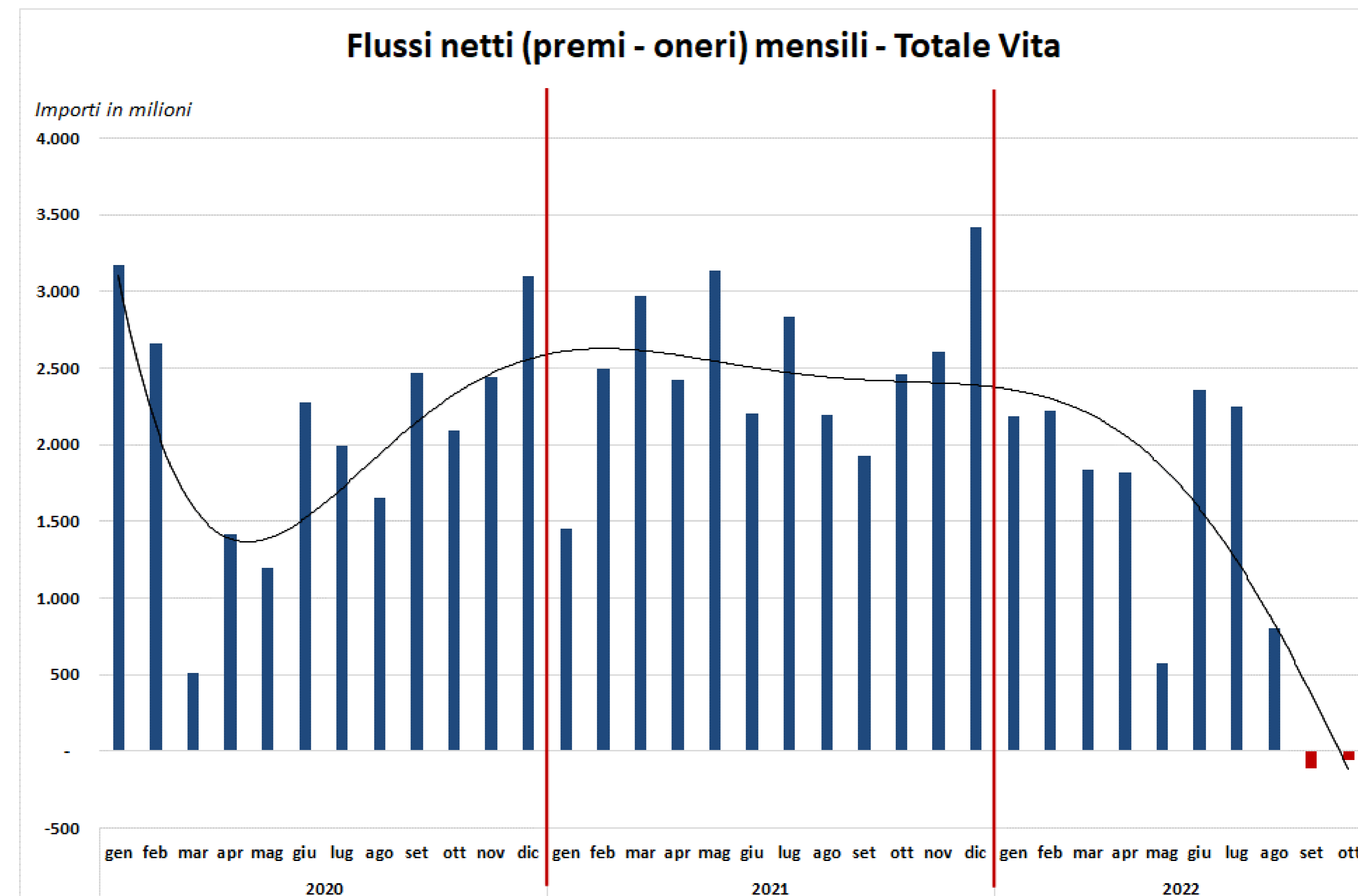
Variaz. annua cumulata a fine ottobre



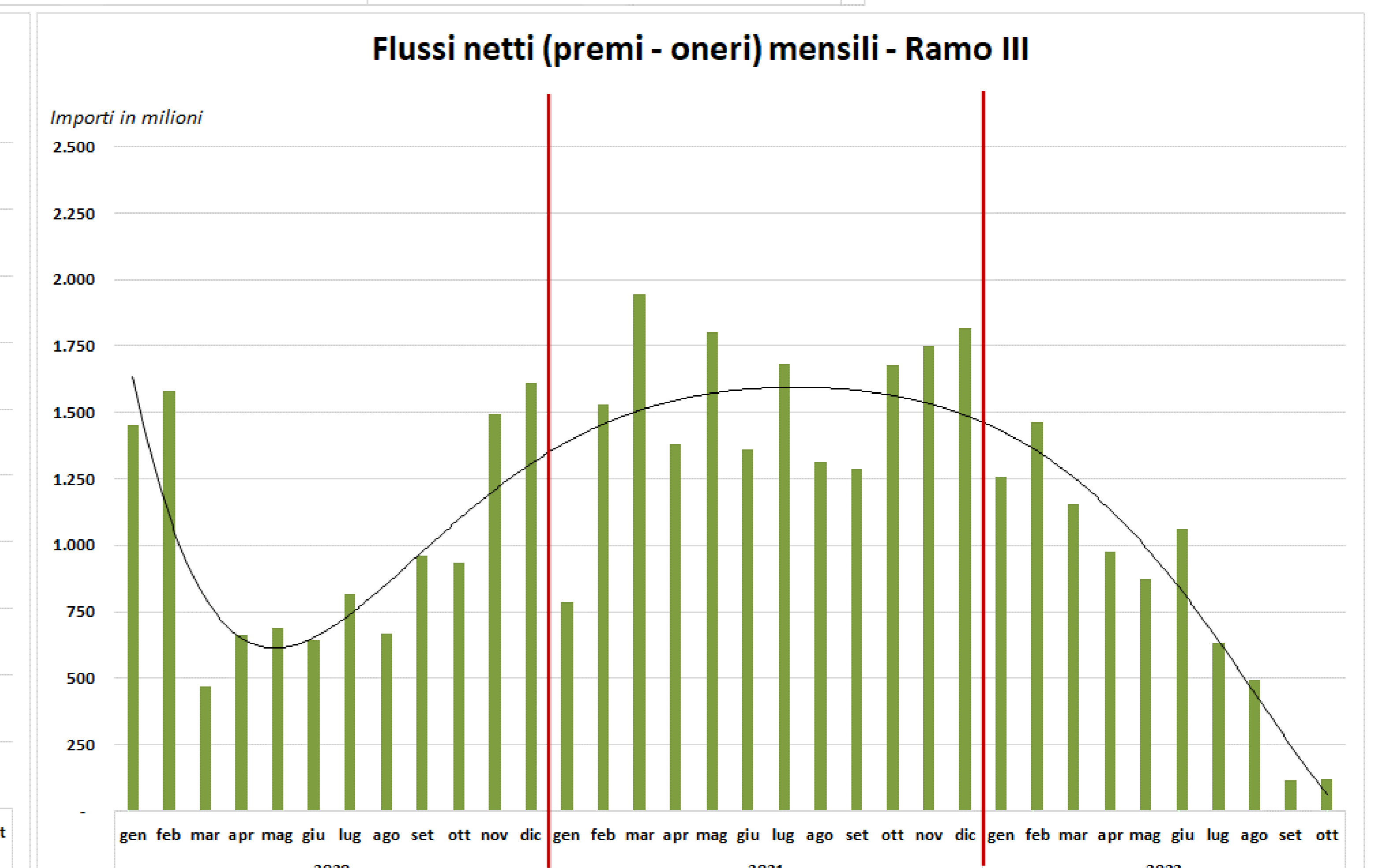
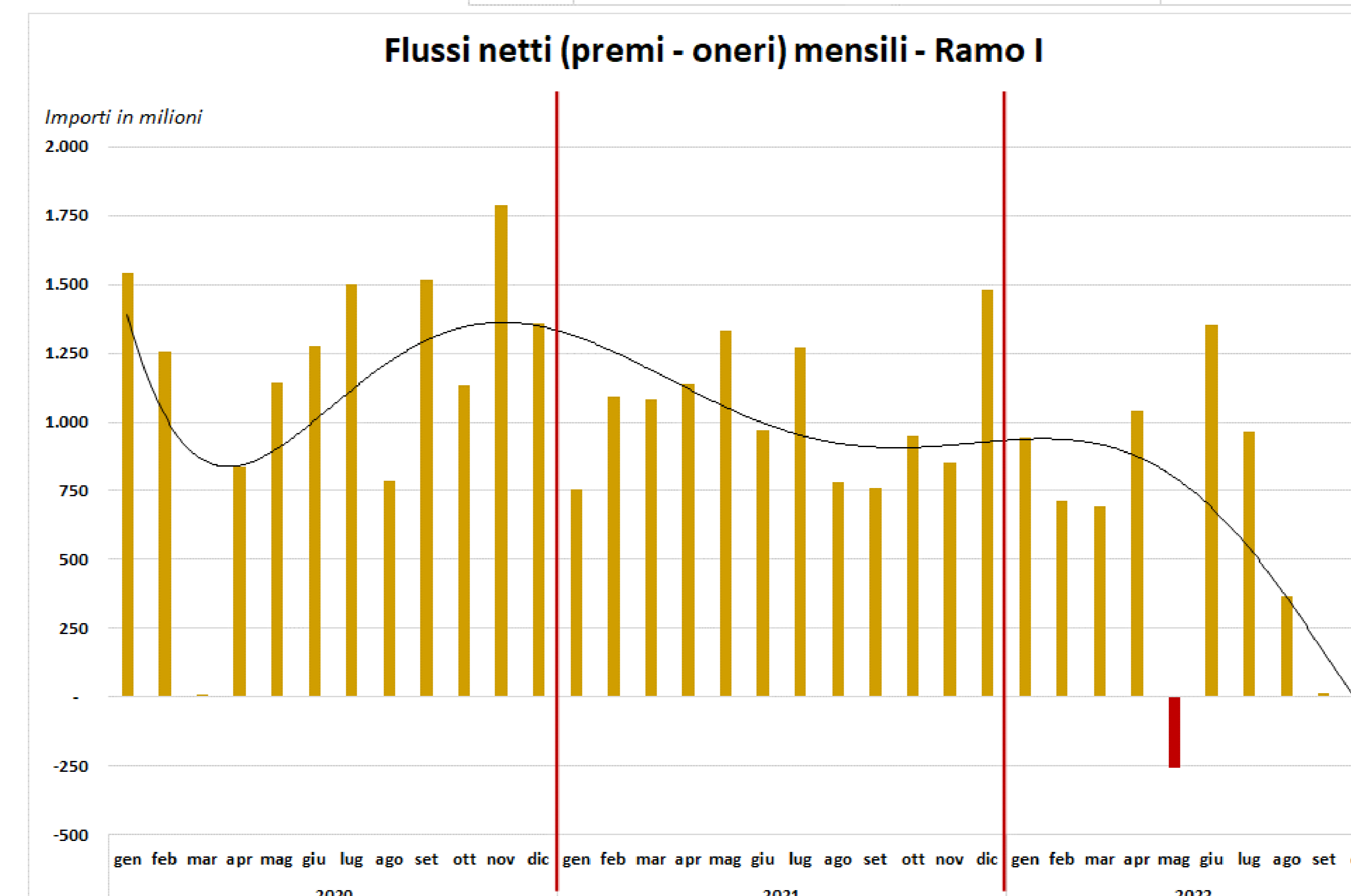
Il flusso netto Vita

A tutto il mese di ottobre 2022 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del business vita si stima essere pari a quasi 14 mld, **in diminuzione del 42%** rispetto ai primi dieci mesi del 2021.

Tale risultato è stato determinato dal calo del volume premi contabilizzati (-11,7%), dovuto alle polizze sia di ramo I sia di ramo III, e da un ammontare delle uscite pressoché stazionario, nonostante i maggiori importi riscattati.



Dati mensili stimati

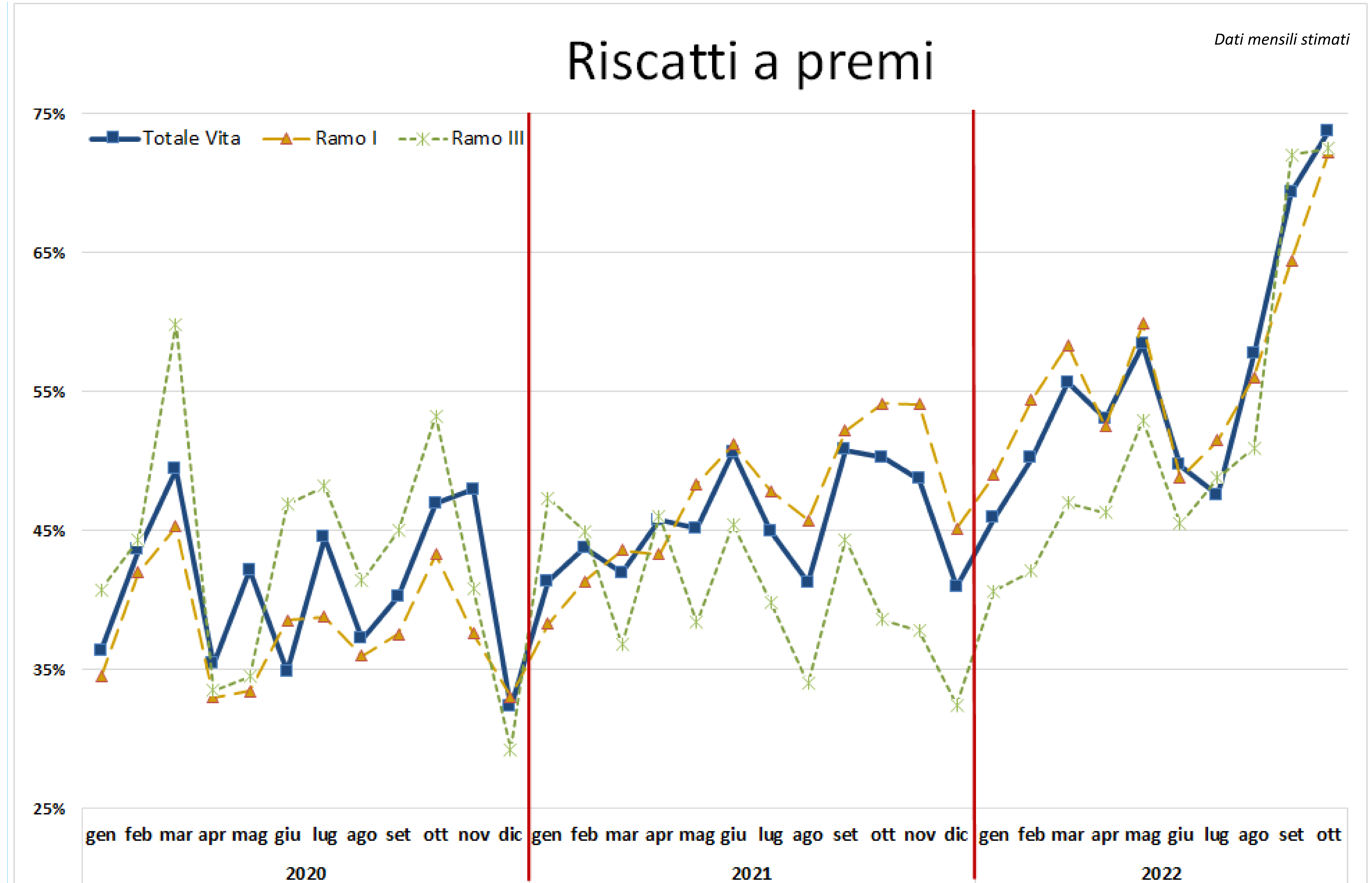


Indicatori tecnici

Riscatti a premi mensili

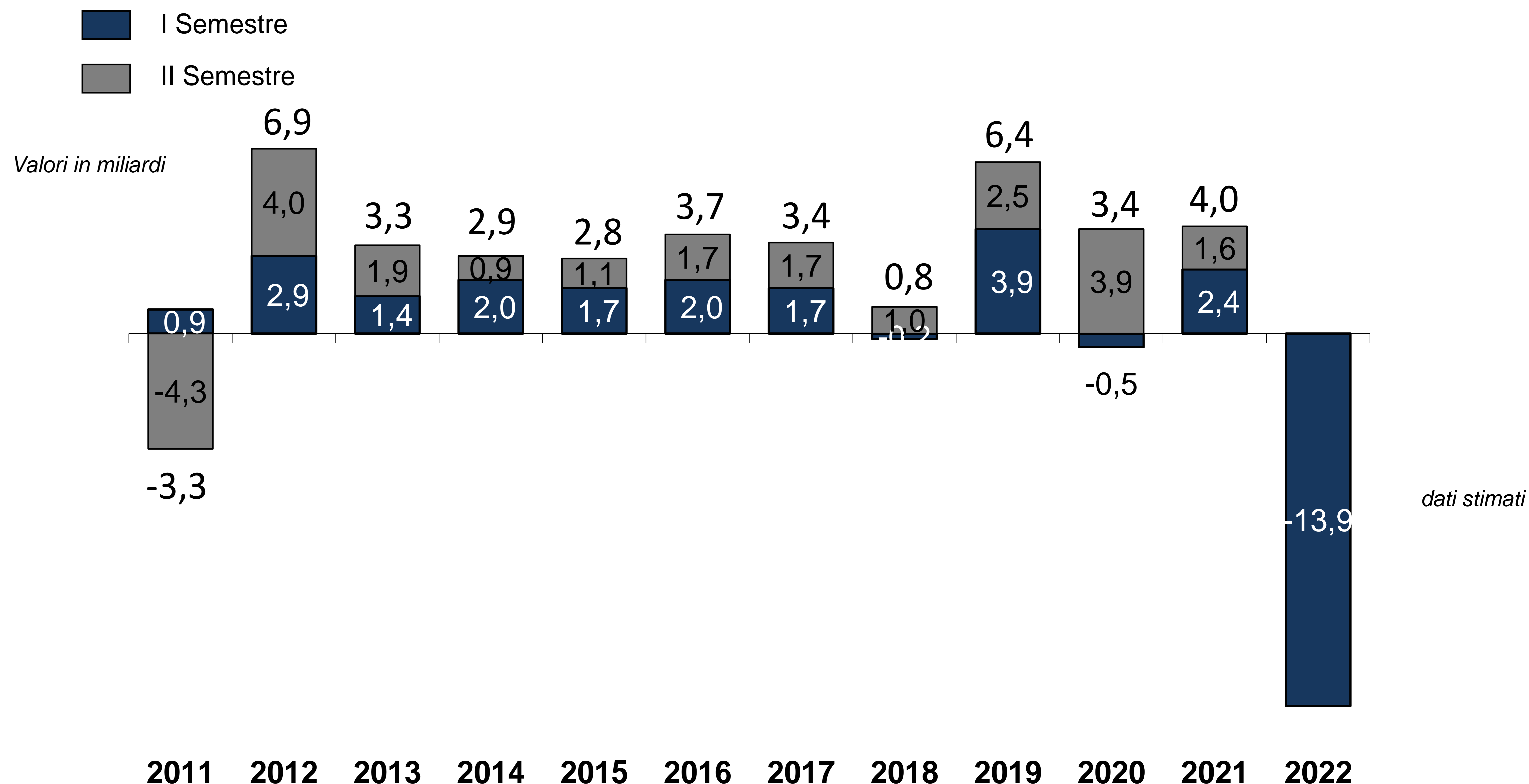
A tutto il mese di ottobre 2022 si è registrato un generale rialzo del rapporto tra riscatti e premi.

I riscatti complessivi, che rappresentano quasi il 68% del totale delle uscite, nei primi dieci mesi dell'anno corrente si stima abbiano registrato un aumento del 7% rispetto all'analogo periodo del 2021, a fronte di un volume premi in diminuzione di quasi il 12%.



Andamento risultato tecnico settore VITA

Il risultato tecnico del I semestre 2022 del settore Vita registra un calo significativo (il più marcato mai registrato) rispetto al I semestre 2021....



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Risultato tecnico settore VITA I° semestre 2022

...il peggioramento del risultato del conto tecnico del comparto Vita è in massima parte imputabile alla crescita degli oneri finanziari (che includono le rettifiche di valore) e che rendono pertanto i proventi netti negativi per oltre 32 miliardi a giugno 2022 (mentre erano positivi per quasi 16 miliardi a giugno 2021).

	giu-19	giu-20	giu-21	giu-22	Differenza giu-22/giu-21
<i>Premi dell'esercizio</i>	53,3	47,8	54,7	50,5	-4,2
<i>Oneri sinistri</i>	40,9	37,3	41,5	40,2	-1,3
Flusso netto (+)	12,4	10,5	13,2	10,3	-2,9
Variazione riserva (-)	26,2	5,8	22,7	-12,0	-34,7
<i>Proventi di classe C</i>	13,2	12,0	11,3	13,2	1,9
<i>Proventi di classe D</i>	12,3	3,5	11,3	3,1	-8,2
<i>Oneri di classe C</i>	2,4	5,8	2,5	21,6	19,1
<i>Oneri di classe D</i>	1,7	11,5	4,5	27,1	22,6
Proventi netti (+)	21,4	-1,7	15,7	-32,5	-48,2
Spese di gestione (-)	2,0	1,9	2,1	2,1	0,0
Altri proventi netti (+)	-0,2	-0,3	-0,3	-0,4	-0,1
Quota dell'utile trasferita (-)	1,5	1,3	1,4	1,2	-0,2
Risultato del conto tecnico	3,9	-0,5	2,4	-13,9	-16,3

Valori in miliardi

Dati stimati

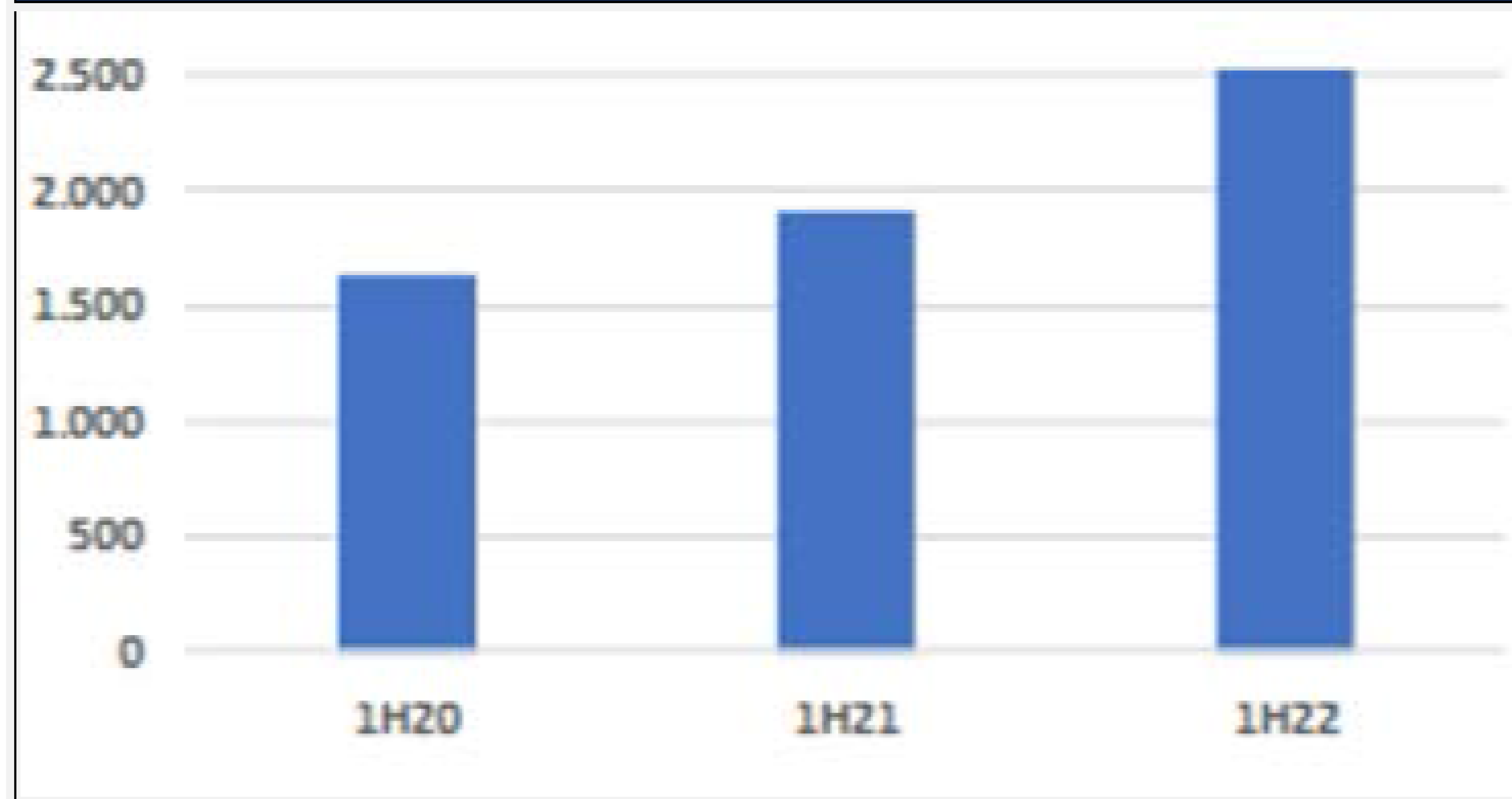
I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Risultato tecnico settore VITA 1° semestre 2022 - Bilancio IFRS

Va sottolineato che i risultati del comparto Vita (del I semestre 2022), valutati secondo i principi contabili nazionali sono significativamente diversi da quanto emergerebbe se si analizzassero i risultati dei bilanci valutati secondo i principi contabili internazionali.

Come risulta anche da un'analisi condotta da Fitch basata su un campione composto da cinque primari gruppi assicurativi (che costituiscono quasi il 65% di tutto il comparto Vita in termini di premi), **il risultato prima delle tasse a fine giugno 2022 risulterebbe positivo per 2,5 miliardi** in crescita rispetto agli 1,9 miliardi del giugno 2021.

Risultato Vita prima delle tasse – secondo i principi contabili internazionali



(*)mln di euro. Fonte: Fitch – Italian Life insurance dashboard: 1H22, dato relativo a 5 primari gruppi assicurativi

Agenda

Il contesto economico e finanziario

Il settore Danni

Il settore Vita

Investimenti e solvency ratio

Gli investimenti delle imprese di assicurazione

A giugno del 2022 le esposizioni in titoli di Stato delle assicurazioni italiane, pur in diminuzione negli ultimi anni, continuavano a rappresentare circa la metà degli investimenti con rischio a carico delle compagnie, un livello nettamente superiore alla media europea (49% contro 27%). Le quote in obbligazioni private, in azioni e in fondi di investimento erano invece inferiori a quelle degli altri paesi.

Nota

I dati riportati in questa slide derivano dal sistema di reporting previsto dal regime di solvibilità Solvency II e si caratterizzano sia per una diversa valutazione delle attività e delle passività (fair value) sia per una diversa e più dettagliata classificazione degli elementi di bilancio rispetto ai dati del bilancio civilistico riportati nella slide precedente.

Tipologia investimento	IIQ '16	Comp. %	IIQ '19	Comp. %	IIQ '22	Comp. %	Var. % 2022/2019	Var. % 2022/2016
Investimenti (esclusi attivi per contratti Linked)	661.044	100,0%	735.128	100,0%	718.174	100,0%	-2,3%	8,6%
Titoli di Stato Italiani	328.591	49,7%	314.181	42,7%	265.936	37,0%	-15,4%	-19,1%
Obbligazioni	118.291	17,9%	148.438	20,2%	133.718	18,6%	-9,9%	13,0%
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	70.167	10,6%	80.979	11,0%	92.517	12,9%	14,2%	31,9%
Organismi di investimento collettivi	50.492	7,6%	89.038	12,1%	102.483	14,3%	15,1%	103,0%
Titoli di Stato esteri	42.809	6,5%	72.517	9,9%	90.698	12,6%	25,1%	111,9%
Titoli strutturati	32.507	4,9%	10.040	1,4%	11.211	1,6%	11,7%	-65,5%
Strumenti di capitale quotati	7.991	1,2%	9.796	1,3%	8.661	1,2%	-11,6%	8,4%
Strumenti di capitale non quotati	1.904	0,3%	2.814	0,4%	4.901	0,7%	74,1%	157,4%
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	4.837	0,7%	4.531	0,6%	3.979	0,6%	-12,2%	-17,7%
Titoli garantiti	2.189	0,3%	1.942	0,3%	2.561	0,4%	31,9%	17,0%
Depositi diversi da equivalenti a contante	569	0,1%	352	0,0%	299	0,0%	-15,1%	-47,4%
Derivati	643	0,1%	484	0,1%	1.196	0,2%	147,0%	86,0%
Altri investimenti	53	0,0%	15	0,0%	13	0,0%	-13,0%	-75,2%
Attivi detenuti per polizze linked	123.454	100,0%	166.267	100,0%	212.120	100,0%	27,6%	71,8%
Fondi di investimento	90.550	73,3%	137.426	82,7%	178.510	84,2%	29,9%	97,1%
Titoli di Stato Italiani	15.391	12,5%	11.104	6,7%	7.844	3,7%	-29,4%	-49,0%
Titoli di Stato esteri	3.593	2,9%	5.031	3,0%	6.034	2,8%	19,9%	67,9%
Contante e depositi	6.262	5,1%	3.221	1,9%	4.193	2,0%	30,2%	-33,0%
Equity	5.683	4,6%	5.880	3,5%	8.215	3,9%	39,7%	44,6%
Obbligazioni	1.286	1,0%	3.574	2,1%	6.952	3,3%	94,5%	440,7%
Altri investimenti	689	0,6%	31	0,0%	370	0,2%	1095,6%	-46,3%
Totale investimenti	784.497		901.394		930.294		3,2%	18,6%

Valori in milioni

Fonte: Elaborazione su dati InfoQRT, ANIA

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati InfoQRT. Dati Solvency II

Monitoraggio investimenti

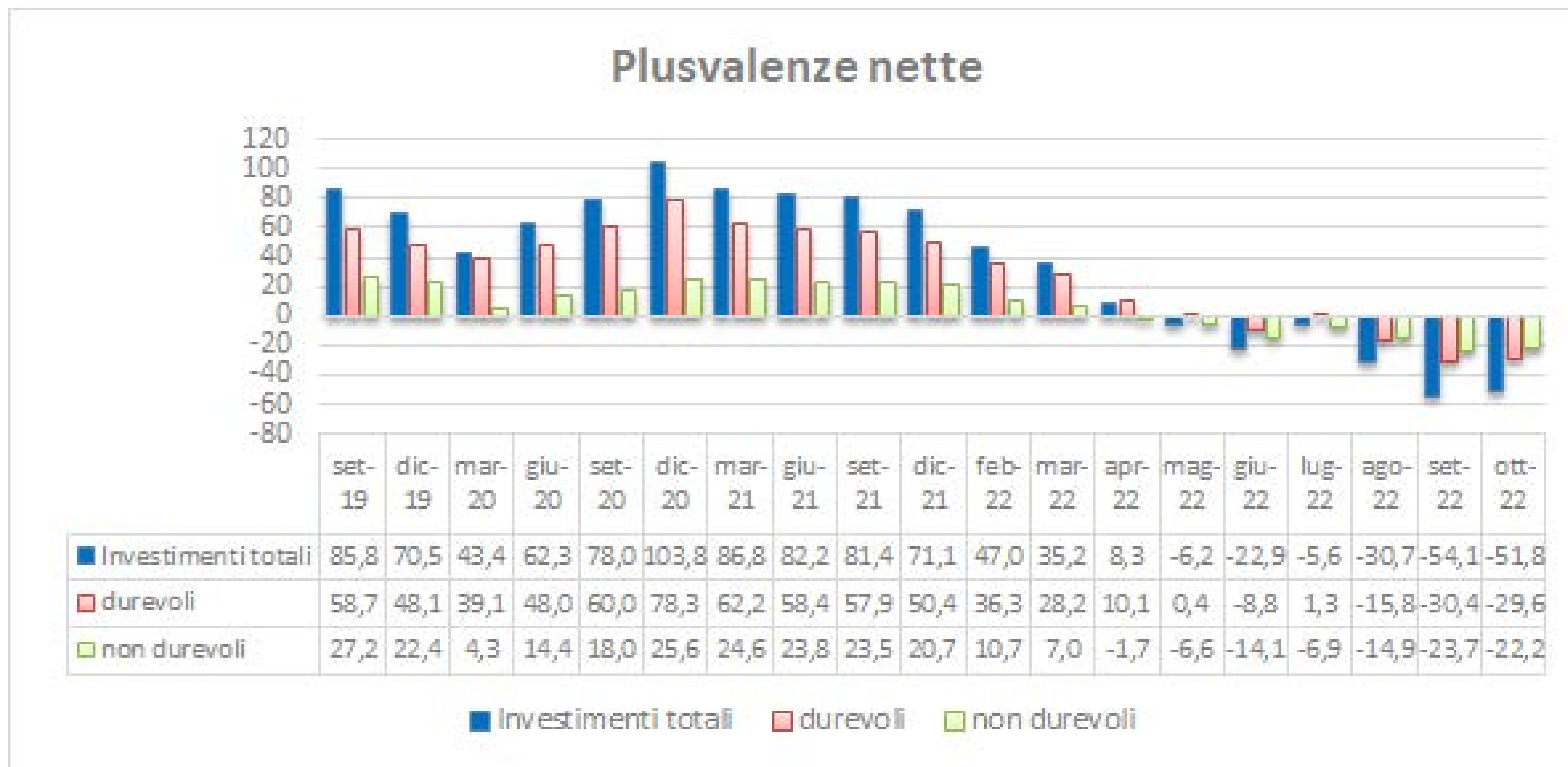
Ottobre 2022

(1 di 3)

L'attuale situazione finanziaria contraddistinta da un progressivo e accelerato incremento dei tassi di rendimento ha portato il saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze latenti del portafoglio del settore assicurativo a ridursi drasticamente; nel mese di luglio per effetto di una diminuzione del rendimento dei titoli di Stato (da 3,4 a 3,0 p.p.) si era registrato un miglioramento (rispetto al picco negativo di giugno) ma la situazione è poi peggiorata nei mesi di agosto e settembre: l'incremento del rendimento dei titoli di Stato è passato da 3,0 a 4,6 p.p. e ciò ha comportato un aumento delle minusvalenze nette che hanno superato i 54 miliardi.

Il valore del saldo di fine ottobre (stabile rispetto a settembre) è il risultato di -29,6 miliardi relativi al comparto durevole e -22,2 miliardi al comparto non durevole. In particolare, quest'ultimo è il risultato di 7 miliardi di plusvalenze e circa 29,2 miliardi di minusvalenze.

Investimenti totali



Monitoraggio investimenti

Ottobre 2022

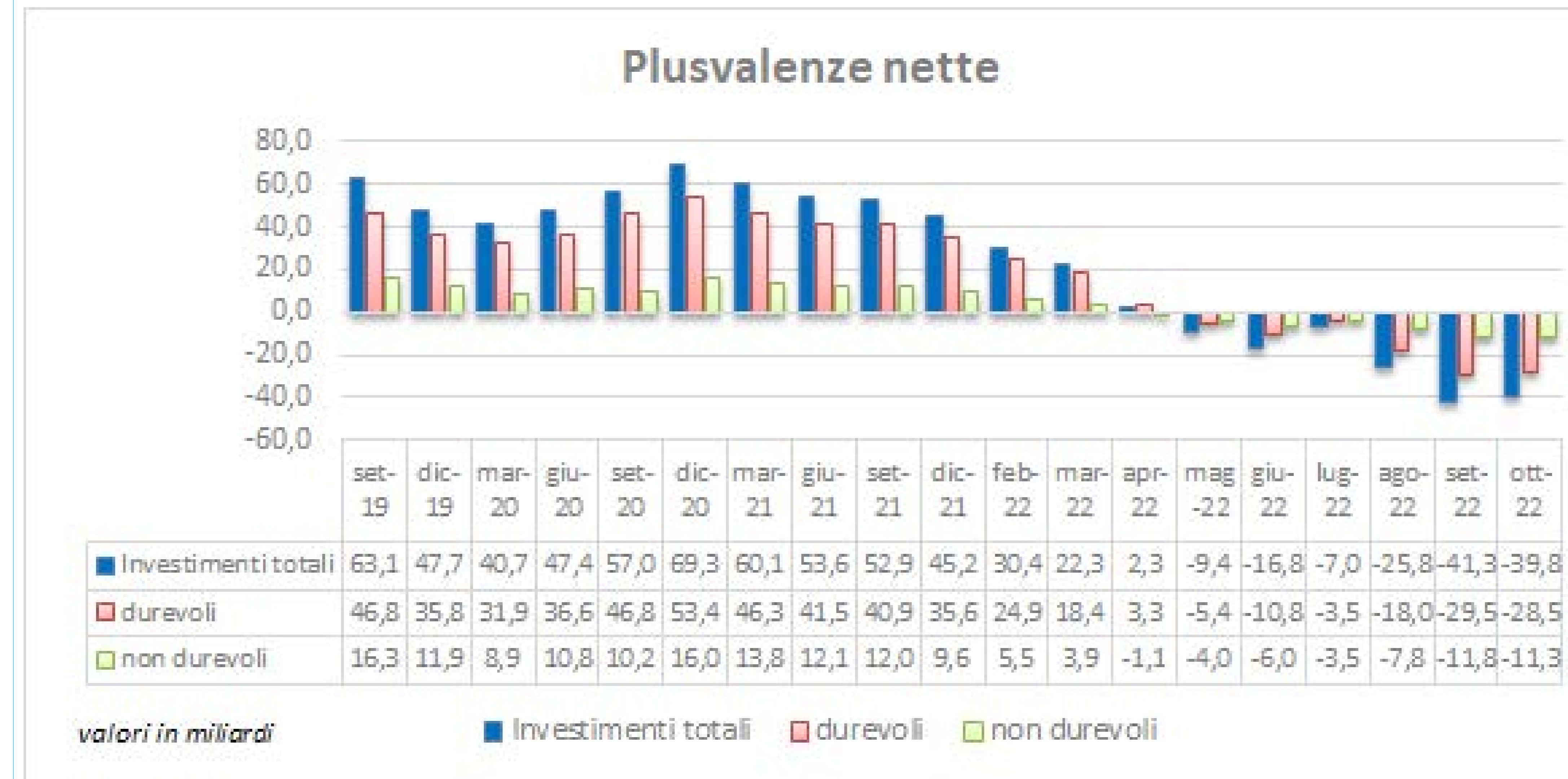
(2 di 3)

In particolare, i **Titoli di Stato** che rappresentano oltre il 50% degli investimenti danni e vita (escl. linked) hanno registrato a fine ottobre 2022 un saldo negativo di circa 40 miliardi per la maggior parte durevoli.

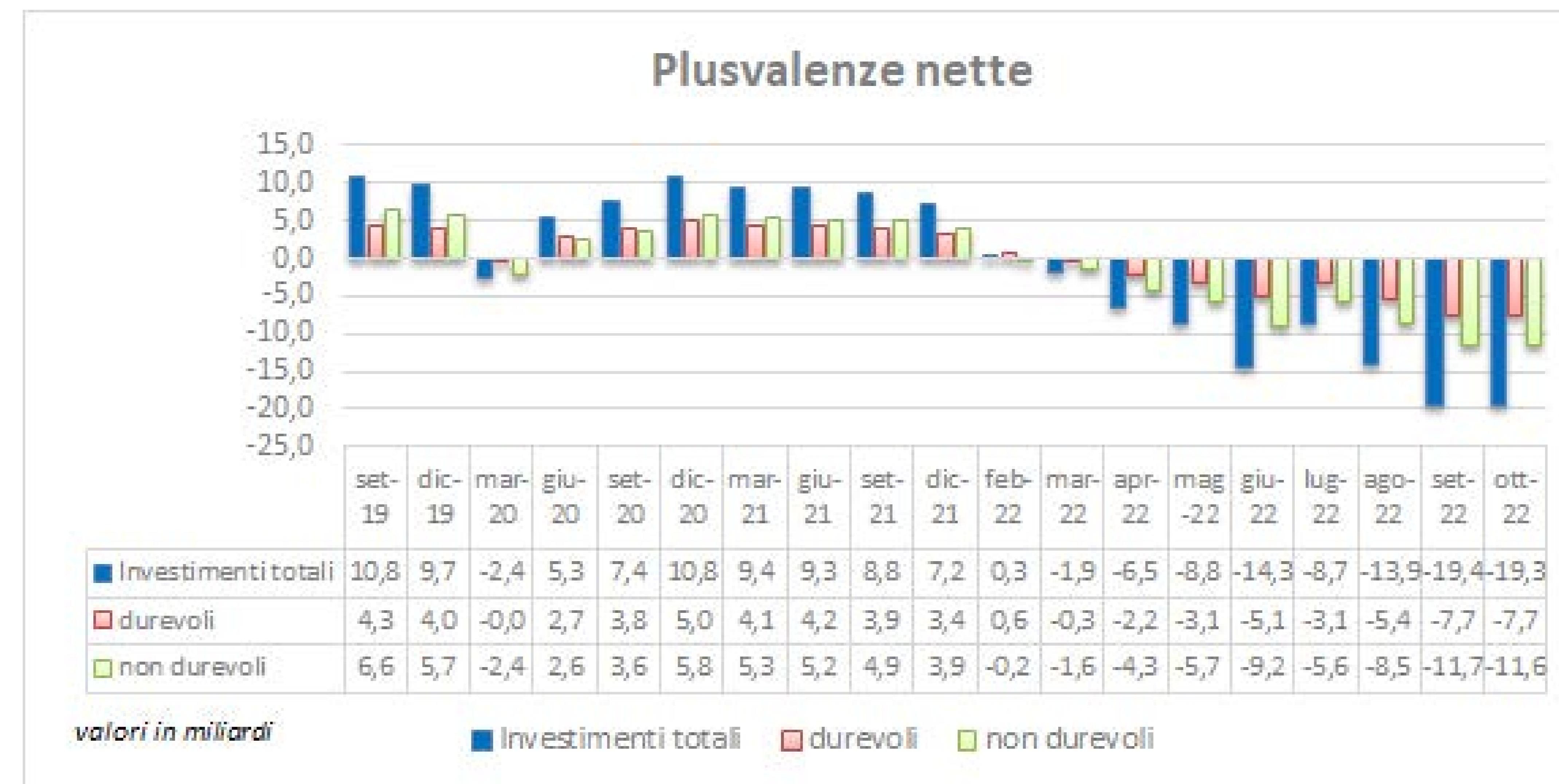
Anche le **restanti obbligazioni** hanno registrato per l'ottavo mese consecutivo un saldo negativo pari a quasi -19 miliardi, la maggioranza dei quali (-11,6) di natura non durevole.

Investimenti in Titoli di Stato

Sono esclusi gli investimenti relativi alle polizze linked



Investimenti in Obbligazioni Corporate



Monitoraggio investimenti

Ottobre 2022

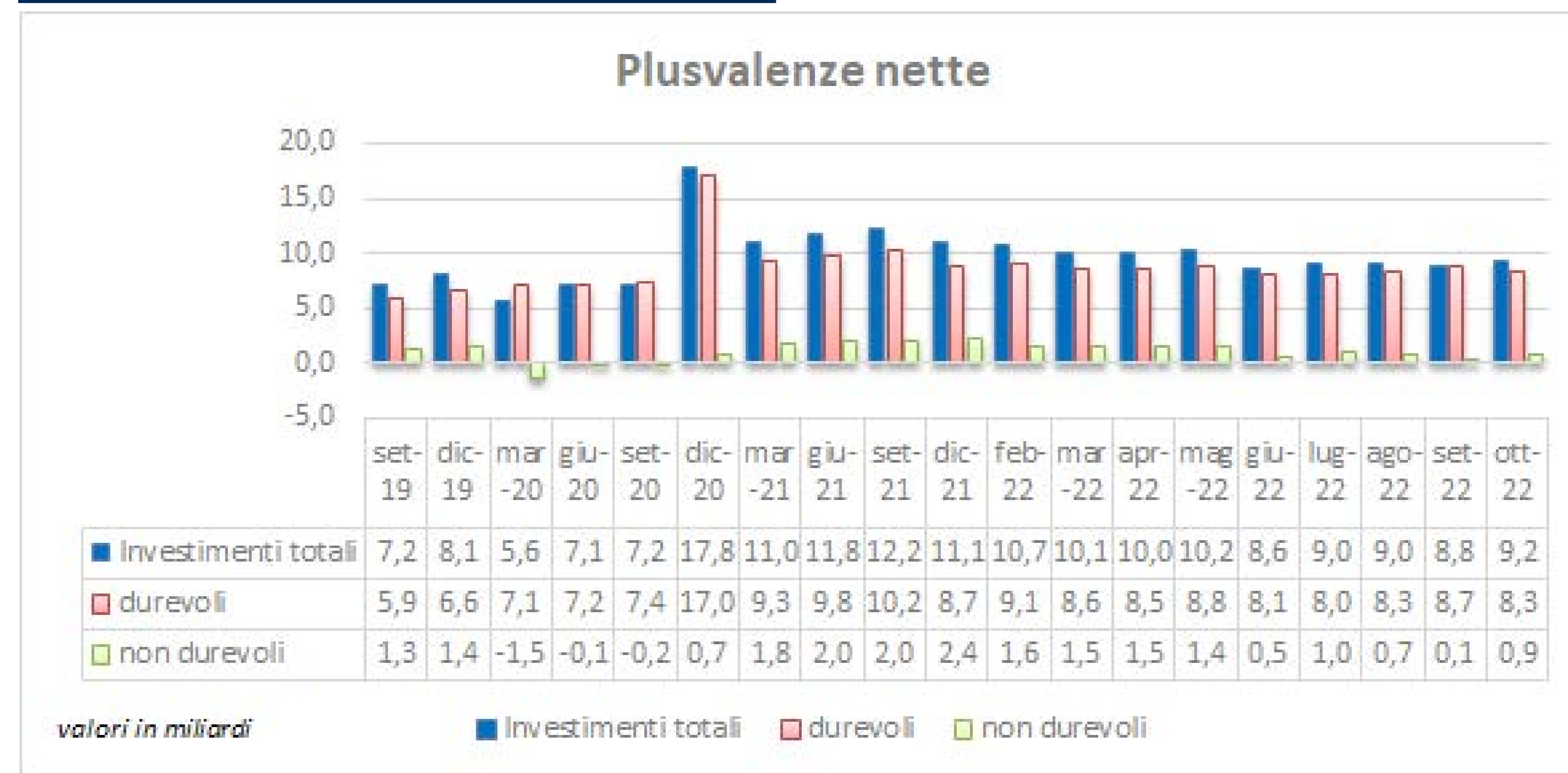
(3 di 3)

Unico **comparto** a realizzare plusvalenze nette positive è stato quello **azionario** che a fine ottobre 2022 registrava 9,2 miliardi.

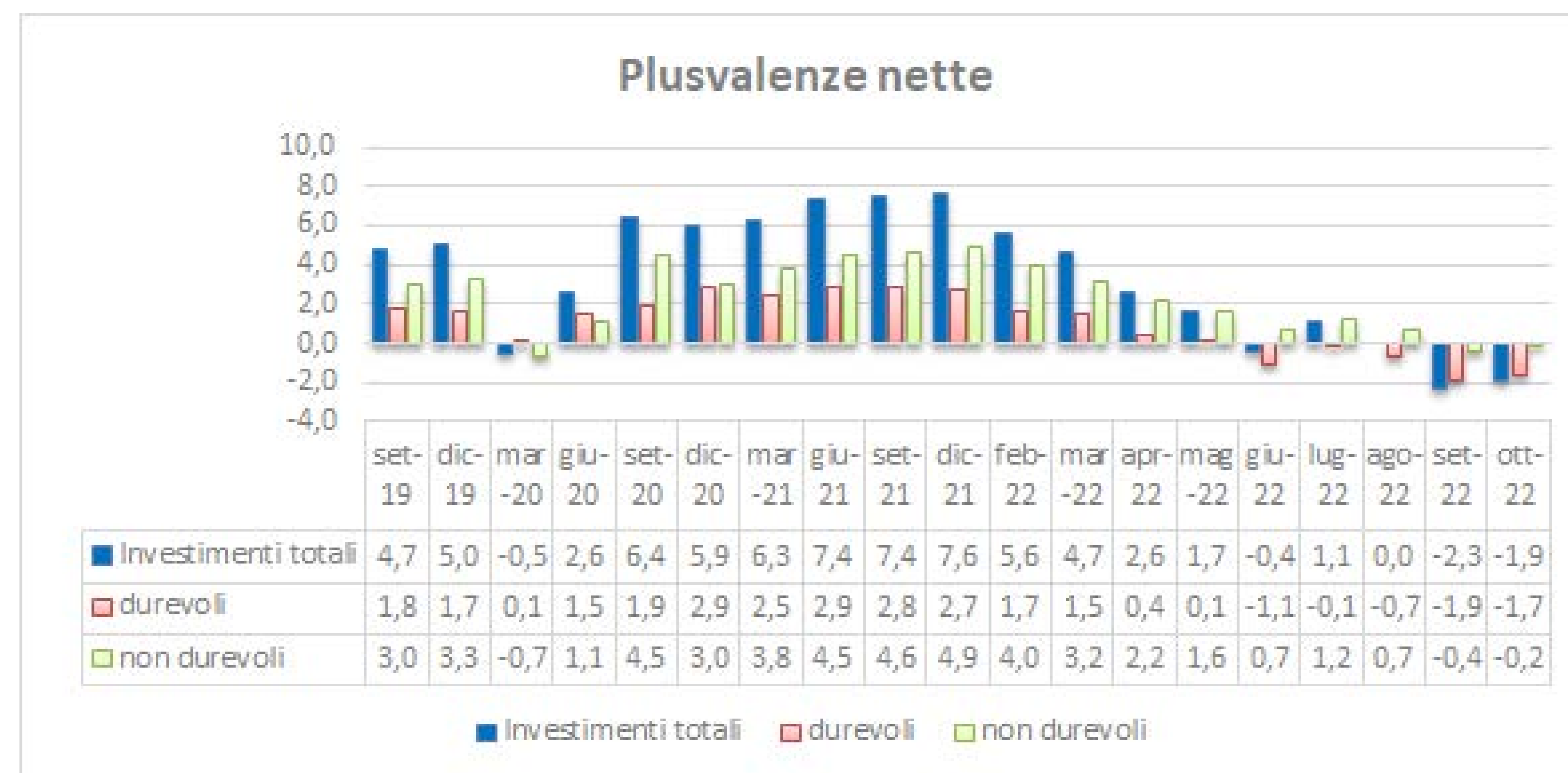
Gli **altri investimenti**, principalmente composti dalle quote di fondi comuni, registrano un saldo negativo per circa 2 miliardi.

Investimenti in Azioni

Sono esclusi gli investimenti relativi alle polizze linked



Altri investimenti



Solvency ratio

Dati tutti a fine giugno

Le spinte inflazionistiche e l'aumento dei tassi di interesse hanno avuto finora un effetto moderato sulla patrimonializzazione media delle compagnie che è rimasta stabile nell'ultimo anno.

L'indice di solvibilità medio a giugno 2022 era pari a 2,58 rimanendo su livelli elevati; la diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari è stata in parte compensata dalla maggiore disponibilità di fondi propri derivante dal rialzo della curva dei tassi di interesse privi di rischio utilizzata dalle compagnie per calcolare le riserve tecniche.

